



COMUNE DI FABRIANO

PROVINCIA DI ANCONA

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 DICEMBRE 2024**

*(Inno nazionale)*

**Presidente BALDUCCI.** Signori, buongiorno. Ci scusiamo un attimo per il ritardo con cui abbiamo iniziato questa seduta consiliare, ma l'atmosfera natalizia, testimoniata anche dalla prima nevicata di una certa intensità, ha comportato qualche piccolo problema.

La presidenza fa un saluto al Sindaco, agli assessori, a tutti i consiglieri comunali presenti, al pubblico che tutto sommato, nonostante la neve, c'è in sala, i dipendenti che ci aiutano e chi ci sta seguendo in streaming. Iniziamo con il classico appello, quindi prego il segretario generale di procedere all'appello.

**Segretario TROJANI.** Buongiorno a tutti. Presenti venti consiglieri.

**Presidente BALDUCCI.** La seduta è validamente composta. Giustifico le assenze dei consiglieri Silvi Danilo, Zannelli Leonardo, Stroppa Renzo, Biondi Chiara. Nomino scrutatori i consiglieri Marta Ricciotti, Nadia Ghidetti, Pino Pariano.

**Punto n. 1: COMUNICAZIONI.**

**Presidente BALDUCCI.** Cominciamo questo Consiglio comunale con il primo punto all'ordine del giorno. La prima comunicazione oggi la facciamo fare al segretario, dottor Trojani. Prego, segretario.

**Segretario TROJANI.** Sì, grazie, Presidente. La comunicazione riguarda la predisposizione di una scheda di gradimento che è stata effettuata dagli uffici, dai miei collaboratori della segreteria affari generali. Tra gli obiettivi che erano stati previsti a livello di performance individuale, organizzativa c'era appunto quello di predisporre delle schede di gradimento, sia rivolte ai consiglieri comunali che agli assessori comunali, per cui è stata predisposta e portata all'attenzione della Giunta, quindi sono state validate e quindi approvate poi con mia determina. Verranno adesso distribuite, le potete andare a compilare, è una sorta di customer satisfaction che andremo a ripetere con una cadenza semestrale. Quindi iniziamo quest'anno, nel 2024, ma poi anche nel corso del 25 potranno essere svolte due indagini sullo stato di gradimento e quindi la soddisfazione rispetto al lavoro che viene svolto dalle segreterie.

Troverete anche due appositi spazi dove potrebbero essere selezionate e indicate sia delle criticità, qualora ci fossero, ma anche dei suggerimenti per il miglioramento del nostro lavoro al vostro servizio, ovviamente. Quindi adesso invito, verranno distribuite una a testa, le potrete compilare con l'anonimato, quindi non è da indicare né nome né cognome; è una, diciamo, indagine che viene fatta anonima. Poi le andremo a raccogliere, poi ci attizzeremo a fine o prima della pausa pranzo, qualora ci fosse, piuttosto che a fine Consiglio comunale, le andiamo a raccogliere in modo anonimo, in modo da garantire la non riconducibilità della scheda alla vostra identità.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, segretario. La seconda comunicazione è la mia, ma sarà brevissima, è sulle determinazioni della conferenza dei capigruppo. Voi avete visto che non abbiamo una sospensione dei lavori, in quanto in conferenza dei capigruppo abbiamo detto che il Consiglio comunale deciderà in ragione di come si svolgeranno i lavori questa mattina. Quindi, se riusciamo a finire prima del pranzo, non ci sarà pausa pranzo e chiuderemo con gli auguri natalizi. Se ci sarà bisogno di proseguire nel pomeriggio, sarà il Consiglio comunale direttamente ad esprimersi. Altre cose non avevamo detto in conferenza dei capigruppo.

Passo ora la parola al consigliere Aniello per una comunicazione. Prego, consigliere.

**Consigliere ANIELLO.** Grazie, Presidente. Vorrei ringraziare personalmente Tonino Solinas e sono convinto che questo mio pensiero possa essere condiviso da tutta l'amministrazione e dall'intero Consiglio comunale. Ringraziarlo per la preziosa attività che ha svolto in tutti questi anni presso il nostro splendido Teatro Gentile, per aver dimostrato un grande attaccamento al lavoro, una continua disponibilità, una grande professionalità e soprattutto, dico soprattutto una grandissima umanità. Grazie, Tonino.

*(Applausi)*

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Aniello. L'ultima comunicazione è del Sindaco, dottoressa Daniela Ghergo. Prego, Sindaco.

**Sindaco GHERGO.** Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Io colgo l'occasione, oltre che per fare gli auguri di buon Natale e di buon anno al Consiglio comunale, all'intera città, per ricordare la situazione dei lavoratori della Giano srl, quindi del gruppo Fedrigoni e della Beko, della Beko Europe.

Sappiamo quali sono le criticità per quanto riguarda Fedrigoni e quindi Giano. Al 31 dicembre la società sarà definitivamente dismessa, la F3 è ormai non in funzione ormai da alcuni giorni. Quello che è stato ottenuto al tavolo ministeriale e poi regionale non può essere considerato una vittoria, nel senso che noi comunque perdiamo

duecento posti di lavoro sul nostro territorio. È sicuramente stato un conseguimento importante, perché salvaguarda i lavoratori per dodici mesi con la cassa integrazione, però non dobbiamo ovviamente ritenerci soddisfatti di questo, dobbiamo prenderlo come un punto di partenza per cercare di far sì che Fabriano e l'identità di Fabriano, come Città della carta, venga riaffermata in ogni sede. Questo deve partire soprattutto da noi.

La stessa situazione riguarda Beko. A metà gennaio saremo riconvocati al tavolo ministeriale, perché il piano industriale proposto da Beko Europe è stato considerato irricevibile a tutti i tavoli in cui è stato proposto. Ad ogni modo noi continueremo, adesso io convocherò, all'inizio di gennaio, il tavolo sul lavoro che abbiamo già ripreso a convocare dalla fine di quest'estate coinvolgendo gli organi regionali, i vertici regionali e cominciando a ragionare, oltre che tutte le organizzazioni sindacali, quelle di categoria, quello che dobbiamo fare e quello che faremo, e che stiamo già iniziando, sto già iniziando a fare con le necessarie interlocuzioni è pensare ad un piano di sviluppo del territorio, pensare a un piano di sviluppo che riguardi il distretto industriale fabrianese e non soltanto giocare sulla difensiva e quindi difendere quello che in realtà è assolutamente difendibile, quindi i quattrocento posti di lavoro di Beko, i duecento di Giano e quindi di Fedrigoni, ma soprattutto difendere il lavoro del nostro territorio e guardarlo in termini di sviluppo, altrimenti non riusciremo a rilanciare l'economia di questa zona, che peraltro è trainante rispetto all'economia dell'intera regione Marche. Dobbiamo farci promotori di questo percorso di sviluppo. Io su questo chiamerò raccolta tutte le forze politiche, soprattutto ad iniziare da questo Consiglio comunale, le forze politiche del territorio, i Sindaci che sono con noi e colgo l'occasione per ringraziare in modo ufficiale i Sindaci che ci sono stati vicino, tutti i Sindaci dell'Ambito, il Sindaco di Jesi che ha espresso solidarietà, anche formalmente in sede di Consiglio comunale, il Sindaco di Comunanza, che non ha mancato alcuna occasione per far rilevare la sua presenza e la presenza della sua comunità, che noi ovviamente ricambiamo.

È una sfida che coinvolge tutte le aree interne. Fabriano è la città più grande, più importante, che ha una maggiore tradizione di carattere industriale e dovrà essere all'altezza di questo ruolo, e noi sicuramente rilanceremo da un punto di vista economico questo territorio, perché ne va del futuro della nostra popolazione, dei nostri lavoratori e dei nostri giovani.

Vi ringrazio, e colgo l'occasione per augurarvi buone feste.

**Punto n. 2: ESAME E APPROVAZIONE DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE E DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2024.**

**Presidente BALDUCCI.** Grazie Sindaco. Non ci sono altre comunicazioni, quindi procediamo con l'ordine del giorno. Passiamo al punto 2, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2326 del 06.12.2024. Ci sono interventi nel merito?

Se non ci sono interventi, pongo in votazione la proposta di delibera consiliare.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	03 ( <i>Pallucca, Arteconi, Armezzi</i> )

Il Consiglio approva.

**Punto n. 3: AGGIORNAMENTO COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI A SEGUITO DELLA COSTITUZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CIVICI PER FABRIANO. MODIFICA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 62 DEL 23.08.2022 E DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 30.04.2024.**

**Presidente BALDUCCI.** Passiamo ora al punto n. 3 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2343, del 10.12.2024. In linea teorica la dovrei presentare io, ma c'è ben poco da presentare. Sappiamo che abbiamo un gruppo in più, che è Civici per Fabriano, questo ha comportato la revisione delle varie commissioni comunali che voi troverete precisate, distinte nella nota di proponimento della deliberazione di Consiglio comunale e quindi possiamo vedere la nuova organizzazione delle commissioni, delle quattro commissioni consiliari. Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, pongo in votazione la proposta di Consiglio comunale n. 2343, del 10.12.2024.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	20
Contrari	01 ( <i>Pariano</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questa proposta bisogna votare anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	20
Contrari	01 ( <i>Pariano</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Consigliere Pariano, prego.

**Consigliere PARIANO.** Grazie, Presidente. No, giusto per motivare il mio voto contrario, perché il mio capogruppo non si è portato nella maniera come doveva essere, perché fa ogni tanto fa come lei, Presidente, nel senso che decide e fa come dice lui, ecco perché ho votato contrario.

**Presidente BALDUCCI.** Consigliere, lei sa benissimo che il giudizio e le determinazioni del Presidente sono inappellabili, non è una questione, è una questione di ruolo. Se lei fa un altro gruppo, noi rivedremo la composizione delle commissioni, non si preoccupi. Andiamo avanti.

**Punto n. 4: MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE AI SENSI DEL DPR N. 380/201, DELLA LR N. 34/92, DELLA LR N. 19/2023.**

**Presidente BALDUCCI.** Andiamo avanti con il punto n. 4 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2439, del 17.12.2024. Presenta la proposta l'assessore Vergnetta. Prego, assessore.

**Assessore VERGNETTA.** Molto semplicemente, nel Consiglio del 31 novembre abbiamo approvato questo regolamento, 31 ottobre, scusate, anche perché il 31 novembre non esiste, e diciamo che, come era stato già in qualche maniera concordato, l'applicazione ovviamente delle tariffe che ne derivavano avrebbe dovuto partire dopo il regolamento. Siccome nell'atto non vi era espressamente riportato e dal momento che il DPR n. 380 prevede che il pagamento degli oneri sia fatto all'atto del rilascio, diciamo questa delibera di oggi va a chiarire e anche a rendere in maniera chiara agli uffici l'applicazione, per cui tutte le pratiche presentate successivamente all'applicazione del regolamento, quindi del 31 ottobre, avranno gli oneri da nuovo regolamento, quelle presentate prima avranno invece gli oneri previsti prima del regolamento.

Io volevo aggiungere soltanto una piccola cosa, perché diciamo che c'è un mito, un po' un mito metropolitano sul fatto che ci sono tante pratiche edilizie arretrate, per cui diciamo questo sarebbe stato un atto, come dire, ingiusto verso coloro che avevano presentato le pratiche ormai da tanto tempo. Ecco, allora quest'atto è giustamente una delibera che chiarisce e in qualche maniera dà anche una giustizia, diciamo, al fatto che, quando uno fa un'attività, sostanzialmente sa già prima quello che va a pagare. Quindi, secondo noi, è comunque un atto di giustizia. Però non è altresì vero che lo stato degli atti e delle pratiche edilizie sia largamente arretrato. I dati che noi abbiamo e che mi permetto di citare in questa sede, ma sarò brevissimo, è che sostanzialmente in questo anno sono stati processati circa 103 permessi a costruire. È un dato relevantissimo rispetto al passato, cioè ne abbiamo sostanzialmente ricevuti cinquanta e ne abbiamo processati 103. Ciò significa che sono stati recuperati quelli pregressi. Oltre a questi, ci sono state dieci Scia in sanatoria, quattordici Scia articolo 23, 320 accessi agli atti, 190 Scia articolo 22 ricevuti, su questo sono state fatte il 20 per cento di estrazione più il controllo formale su tutti, cioè l'ufficio edilizia obiettivamente ha lavorato molto e non c'è più quella situazione emergenziale che c'era due anni fa, in cui i tecnici, i professionisti, ma anche i privati non vedevano evasi i propri permessi a costruire e le proprie pratiche edilizie.

Attualmente il collo di bottiglia, che però è stato anche questo abbastanza superato, era sugli accessi agli atti, stiamo andando a regime anche sugli accessi agli atti e contiamo che per l'inizio dell'anno, il mese di febbraio, andremo a sostanzialmente tararci sulla ordinarietà, nel senso sui tempi di rilascio congrui e devo dire che è stato un grosso lavoro svolto che ha portato un risultato che non era obiettivamente valutabile prima. Aggiungo che poi ci sono anche tutte le pratiche sisma che sono state sostanzialmente processate. Se non sbaglio, 36 milioni di euro di contributi pubblici per la ricostruzione sono stati assegnati a seguito delle attività anche dell'ufficio Sisma di Fabriano. Quindi quell'ufficio, quel settore è sostanzialmente a regime e non ci sono più i permessi a costruire che vanno col silenzio/assenso come avveniva fino a qualche anno fa, cosa che è un vulnus abbastanza importante, diciamo così, per un territorio. Quindi ci tenevo a fare questa specificazione.

Non facciamo questo atto perché abbiamo tante robe arretrate, per cui dobbiamo in qualche maniera correre ai ripari. Facciamo quest'atto perché è un atto di giustizia. L'arretrato ormai è un arretrato assolutamente congruo. I permessi a costruire ancora da istituire sono nove, quindi il grosso, diciamo così, è quello che stiamo aspettando che i tecnici facciano le integrazioni rispetto alle cose che sono state richieste. Quindi, diciamo, questo è un settore che attualmente lavora in maniera congrua.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore. Prego consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** No, no. Be', io sono d'accordo su quest'atto che sana una situazione che si era creata purtroppo per un refuso di stampa, tra virgolette. La mia domanda è solo una: quanto, visto che abbiamo

processato 103 permessi, quanto abbiamo incassato? Quanto è il valore degli oneri? Questo perché poi dopo ne parleremo dopo.

**Presidente BALDUCCI.** Prego, assessore.

**Assessore VERGNETTA.** Gli oneri accertati sono 205.179,22, dei quali accertati, diciamo così, con sei, sette determine, i quali sono stati impegnati totalmente... no, visto ci stiamo, sono stati impegnati totalmente per attività di manutenzione per quasi quasi tutte ordinarie, acquisto di beni per la manutenzione delle strade, acquisto di beni per la pubblica illuminazione, più altre opere, eccetera, salvo i 18.000 euro che sono stati resi, restituiti a soggetti che avevano pagato e poi non avevano fatto più le opere. Quindi, diciamo, 178.000 euro sono stati completamente impegnati e utilizzati appunto per le esigenze del Comune, mentre 18 sono stati restituiti.

La previsione in bilancio era 450.000 euro, anche perché speravamo, diciamo così, nel bilancio scorso di attuare il nuovo regolamento prima. Pensavamo di deliberarlo a gennaio, purtroppo siamo arrivati a ottobre. Il dato dell'accertamento è recentissimo, forse abbiamo qualche euro in più che arriverà, forse, questo è un dato, l'accertamento l'ultimo è del 17 dicembre, forse ci sarà qualcosa in più, ma più o meno siamo su queste cifre qua.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore. Non ho altri interventi prenotati, quindi procedo con la votazione. Prego, consiglieri, metto in votazione la proposta di Consiglio comunale n. 2439, del 17 dicembre 2024.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questa proposta viene chiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 5: CONFERMA ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2025.****Punto n. 6: CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2025.**

**Presidente BALDUCCI.** Passiamo ora al punto n. 5 di questo ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2168, del 21 novembre 2024. Presenta la proposta l'assessore Pietro Marcolini. Prego, assessore.

**Assessore MARCOLINI.** Grazie, Presidente. La delibera ovviamente è semplice conferma sia per quello che riguarda l'Imu che per quello che riguarda l'Irpef- Abbiamo anche nelle previsioni di incasso una somma in lieve riduzione per l'Imu, perché abbiamo fatto già un'azione di forte recupero durante l'anno corrente e, se mi è consentito, Presidente, farei una discussione doppia anche sull'Irpef per economia della discussione, poi per non fare una doppia...

**Presidente BALDUCCI.** Senza nessun problema. Quindi facciamo un'unica discussione con il punto 6, che è la proposta di Consiglio comunale n. 1751, dell'8 ottobre 2024. Chiaramente dopo le votazioni le faremo separate. Prego, assessore Marcolini.

**Assessore MARCOLINI.** Anche quindi per l'Irpef abbiamo fatto una simulazione di incasso ad aliquote invariate. Abbiamo lo 0,8 per l'approvazione che voi conoscete, che abbiamo fatto nel dicembre dello scorso anno e qui prevediamo un lievissimo aumento, frutto, diciamo, degli aumenti da cuneo fiscale. I redditi nominalmente, leggermente aumentano, qualche migliaio di euro. Mi pare, come dire, una posizione equilibrata. Vedremo più tardi nella discussione sul bilancio come il sistema delle autonomie locali, in particolare Province e Comuni, ma anche le Regioni, siano comprese nella riduzione delle risorse a disposizione e abbiano come vantaggio molto limitato disponibile quello della manovra sulle entrate, che noi abbiamo mantenuto per l'Imu sotto la media e per l'Irpef nella media anche dei Comuni che circondano territorialmente Fabriano.

Quindi è una conferma di aliquote con un'azione volta al recupero, che dal Servizio bilancio e tributi ci annuncia un miglioramento dell'accertamento di oltre cinque punti percentuali, che ovviamente non significano incassi, significa accertamento. Poi dall'accertamento all'incasso la distanza non è breve, ma per dire dell'impegno di uno degli impegni più rilevanti dell'amministrazione, quello di mantenere un atteggiamento di giustizia sociale e di lotta all'evasione.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore. Non ci sono richieste di interventi. Ci mancherebbe. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** No, ero un attimo distratto perché pensavo fosse un po' più lungo. Innanzitutto diciamo una cosa, faccio i complimenti agli uffici per il recupero. Su questo vuol dire che almeno qualche ufficio fa il mestiere suo, onestamente. Anche se, quando ci sono gli accertamenti, adesso vedo la dirigente, mi sono preso il fastidio, assessore, di guardare quanti procedimenti di contestazione ci sono stati negli anni e quanti ne abbiamo vinti e quanti soldi ha riportato a casa l'ufficio. Allora, siccome vedo che per l'avvocatura mettiamo soldi, a questo punto, segretario, forse chi va a difendere presso il tribunale non mi ricordo mai come si chiama, andrebbe dato un ulteriore incentivo, anche perché negli ultimi anni ha portato tanti soldi nella cassa. Quindi questo era doveroso, perché io, che maltratto ogni tanto in senso bonario, con educazione, gli uffici per quello che fanno, ogni tanto bisogna dire anche alla gente che fa bene il suo mestiere.

L'altra cosa. Assessore, quanto ha portato l'aumento dell'Imu sui canoni concordati? Perché noi abbiamo l'anno, scorso con il voto contrario nostro, aumentato anche la tassazione sul canone concordato, che fu una grande battaglia dei sindacati per tanti anni, che poi stranamente l'anno scorso sono stati tutti quanti proni e zitti. Qualcuno ha detto chissà, ma questo al di là di tutto. Quindi, siccome quello era un segnale chiaro che è stato

sempre dato dalla politica, averlo cancellato portando al 10 e mezzo, al massimo della tassazione, secondo me è stato un errore e siccome non capisco quanto ha prodotto, la mia domanda è, se ha il dato, valeva la pena togliere un elemento bandiera fatto a suo tempo e mantenuto per anni con richieste sempre da parte della, chiamiamo tra virgolette, Triplice, perché oltre al sociale chiedeva sulla tassazione da sempre un'equità, allora chiedo qual è il numero che portiamo a casa in più dopo aver cancellato il cannone concordato.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. Prego, assessore Marcolini.

**Assessore MARCOLINI.** Intanto non è assolutamente corretto che noi abbiamo cancellato il canone concordato. No, no, è proprio così. Quindi, se uno se la racconta come meglio crede. Noi abbiamo cancellato l'agevolazione sulla seconda, terza a salire. Quindi il canone concordato rimane un pilastro condiviso del sociale.

Non abbiamo ritenuto, e penso che il comportamento della manovra finanziaria ce lo dimostri, voglio ricordare al consigliere Sorci che sono state cancellate integralmente, ripeto integralmente, tutte le agevolazioni per due categorie, sopra 75.000 euro e sopra 100.000 euro, da tutte le agevolazioni di bonus cumulate. Quindi, se addirittura un governo liberomercatista come quello attuale assume un criterio di progressività per quello che riguarda l'accesso ai bonus, l'idea che l'accesso concordato venga mantenuto a partire dalla seconda casa, venga ridotto o cancellato, va esattamente in una linea di buonsenso, non di persecuzione fiscale.

Dopo ne parleremo dettagliatamente. La legge finanziaria fa strame di tutte le agevolazioni cumulate negli anni, quelli recenti da questa maggioranza e anche da quelle precedenti, facendosene bandiera. È finita l'epoca dei bonus e dei privilegi, diciamo, spezzettati, che andrebbe, come dire, condiviso, se fosse corrisposto da un'azione equitativa che riguarda invece la manovra sulla progressività delle imposte, che questa finanziaria riduce da quattro a tre aliquote, contraddicendo un principio costituzionale. Noi siamo sul versante costituzionale ancora e quindi privilegi riconosciuti per chi paga le tasse fino a un certo livello di reddito e di patrimonio, sopra il quale ci è sembrato utile...

Per quello che riguarda il resoconto dell'attività dei tributi, adesso non abbiamo tempo e modo, però c'è un dettaglio, che mi impegno a consegnare al consigliere Sorci e a tutti quanti i consiglieri, che riguarda l'attività di accertamento dei tributi con il numero delle interrogazioni fatte, delle risposte e dei resoconti. Quindi questo racconto analitico stamattina non sono pronto a farlo, ma fortunatamente gli uffici hanno già predisposto un rendiconto di cui stiamo parlando.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Marcolini. Non ci sono altri interventi, quindi andiamo alle votazioni separate. Cominciamo dal punto 5 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2168, del 21 novembre 2024.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	16
Contrari	05 ( <i>Sorci, Minelli, Pariano, Arteconi, Armezani</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questa proposta è richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	16
Contrari	04 ( <i>Sorci, Minelli, Pariano, Arteconi, Armeziani</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Pongo ora in votazione il punto 6 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 1751, dell'8 ottobre 2024.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Votanti	19
Favorevoli	19
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questa proposta è altrettanto richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	20
Votanti	20
Favorevoli	20
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 7: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI E ACQUISIZIONI PER L'ANNO 2025.**

**Presidente BALDUCCI.** Passiamo ora al punto 7 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2174, del 22 novembre 2024. Su questa proposta di Consiglio c'è anche il parere dell'organo di revisione economico-finanziario, espresso con il verbale n. 34 del 23 novembre 2024, parere favorevole alla proposta di deliberazione.

Passo la parola all'assessore Pietro Marcolini per l'esposizione della proposta. Prego, assessore.

**Assessore MARCOLINI.** L'impianto di questo piano di alienazione è quello che voi conoscete. Abbiamo razionalizzato e leggermente allargato il campo delle valorizzazioni e delle acquisizioni.

Per essere sintetici, abbiamo un piano che riguarda l'alienazione di fabbricati per 816.000 euro e di terreni per 347.000 euro. Per le acquisizioni abbiamo 158.000 euro, di cui 140.000 per l'auspicabile acquisto del fabbricato di piazza del Serpente, che dovrebbe, come dire, essere la premessa, speriamo, appunto durante l'anno prossimo, di una delle più importanti operazioni di valorizzazione di arredo urbano, di riorganizzazione di una parte importante della città.

La delibera specifica anche nel piano delle acquisizioni delle aree archeologiche, i serbatoi, lo scambio di via Esso, Beato Becchetti, i contratti futuri da sottoscrivere, che non trovate nella delibera, riguardano invece un'operazione avanzata che riguarda il terreno della Provincia, del palazzo dell'Anagrafe, palazzo Zuccari, Matteotti, il contratto per San Biagio con la Provincia per la sede del convitto con l'autorizzazione della soprintendenza, dell'abitazione dell'ex scuola di Colle Giglioni.

Abbiamo poi diversi immobili da stimare per sottoscrivere i relativi contratti. Un impegno, quello del 25, molto intenso, che riguarda l'ex circolo Gentile, quello sopra il Montini, la scuola con le Giglioni che ho detto, il centro sociale Fabbri, il centro dei disabili Dopo di noi, il palazzo Zuccari, le ex carceri, per citarne alcune. Oltre questo, nel piano delle alienazioni c'è un processo di sdemanializzazione dei tratti stradali, ma che vedremo successivamente.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Marcolini. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** Onestamente è colpa mia, perché non l'ho letta la delibera, quindi lo dico molto... quindi non ho capito bene alcuni passaggi, cominciando dal circolo Gentile al Fabbri, il Fabbri intendiamo le scuole, la scuola occupata? Per l'acquisizione. La colpa è la mia, onestamente.

**Assessore MARCOLINI.** Abbiamo una delibera scritta per il dettaglio dei 158.000 euro? Mi serve. Lo recuperiamo subito.

**Presidente BALDUCCI.** Prego, dottoressa.

**Dottoressa CAMPANELLA.** Allora, le acquisizioni riguardano esclusivamente alcuni relitti stradali che dobbiamo regolarizzare, i 140.000 euro per piazza del Serpente e 13.000 euro in via Dante per la Esso italiana che dobbiamo fare uno scambio. Il resto riguarda esclusivamente delle valorizzazioni degli immobili in cui dobbiamo regolarizzare o il contratto o la concessione o quello che deve essere effettuato.

**Presidente BALDUCCI.** Sorci, un attimo, le devo dare la parola, sennò non facciamo niente. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** Quindi avevo capito quasi bene. Quasi perché non si sente, onestamente di qua non si sente.

I Beati Becchetti, la valorizzazione, che vuol dire: dobbiamo fare contratti quello o riprendiamo in carico? Io ho dato all'assessore, a suo tempo all'ufficio la certificazione che Beati Becchetti è del Comune, quindi non è che ritorniamo indietro? Perché questo apre un altro discorso, che non è che fa il comodato la Usl a noi, perché quello è storicamente di proprietà del Comune. Quindi la dottoressa Nataloni ne ha parlato pure con Papiri, quindi sa esattamente di chi è. Ancora esistono, per fortuna, viventi ancora autori degli atti, quindi sia ben chiaro questo, perché questo apre un altro fronte che riguarda, lo dico come consiglio, visto che abbiamo già vissuto il discorso di San Domenico.

**Presidente BALDUCCI.** Ci sono altri interventi? Prego, assessore Marcolini.

**Assessore MARCOLINI.** ...certificare, se possibile, la proprietà del Comune. Siccome però l'Ast non è dello stesso parere. Gli atti dovrebbero governare di fronte alle resistenze, anche quelle più riottose, soltanto che noi l'abbiamo, io ho un elenco che non è quello che riguarda le attività future, tra i contratti da sottoscrivere e nel piano delle acquisizioni abbiamo diverse cose, compreso il Beato Becchetti, ovviamente se ci arriva una conferma, se riusciamo a conquistare il titolo di proprietà.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Marcolini. Prego, assessore Giombi.

**Assessore GIOMBI.** Grazie, Presidente. Ci tenevo ad evidenziare un intervento importante di valorizzazione anche dei borghi, delle frazioni che sono un elemento peculiare del nostro territorio, che è l'acquisizione di un ampliamento dell'area della zona archeologica di Attiggio. Quindi colgo l'occasione anche per ringraziare l'associazione Attidiati. Questo intervento è volto proprio a implementare l'area archeologica, per valorizzarne maggiormente la promozione e l'importanza. Siamo su questa ottica, appunto, di azioni legate anche non soltanto alla custodia ma alla promozione delle frazioni, grazie anche al lavoro del consigliere delegato Massimo Spreca. Ricordo l'intervento sullo stradario di Castelletta, l'Infopoint del servizio Navetta per Cacciano e l'ampliamento di Attiggio, seguono questo solco di non solo custodia, ma valorizzazione e promozione di un territorio che ha come centro la città urbana di Fabriano, ma ha nell'elemento delle frazioni un elemento chiave, volano culturale e turistico del territorio.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Giombi. Se non abbiamo più interventi, pongo in votazione la proposta... Sagramola. Prego, consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA.** Ho sentito della, scusate, della valorizzazione, mi era sfuggito, del fabbricato vicino alla chiesa di San Niccolò, ma quel fabbricato nell'ambito della proposta di valorizzazione ha l'agibilità sismica? Sono state fatte le verifiche sismiche del 2016? Perché io questo non me lo ricordo. Forse bisognerebbe verificare anche questo prima di parlare di valorizzazione.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sagramola. Non ci sono ulteriori interventi. Assessore Marcolini, prego.

**Assessore MARCOLINI.** Di cui teniamo conto ovviamente, quindi è molto ragionevole.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore. Non ci sono ulteriori interventi, quindi pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2174, del 22 novembre 2024.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	05 ( <i>Sorci, Minelli, Pariano, Arteconi, Armezzi</i> )

Il Consiglio approva.

Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Votanti	21
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	05 ( <i>Sorci, Minelli, Pariano, Arteconi, Armezzi</i> )

Il Consiglio approva.

**Punto n. 8: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 E DELL'ELENCO ANNUALE PER L'ANNO 2025, AI SENSI DELL'ART. 37, DLGS 31 MARZO 2023, N. 36.**

**Presidente BALDUCCI.** Andiamo avanti con il punto n. 8 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2370, dell'11 dicembre 2024. Presenta la proposta l'assessore Lorenzo Vergnetta. Prego, assessore.

**Assessore VERGNETTA.** Grazie. Allora, il programma triennale che siamo chiamati a discutere è un programma per quest'anno molto per ora stringato, prevede soltanto quattro interventi. Diciamo la stringatezza del piano non significa che non c'è una progettualità in divenire, ma significa che noi stiamo oggi portando a compimento tutta una serie di interventi già pianificati e quindi siamo nella fase in cui il 25 dovrà segnare un po' la direzione verso cui tendere per gli ultimi anni di questa consiliatura e per il futuro.

In questo elenco trovate il nuovo importo della scuola Giovanni Paolo, di cui abbiamo parlato più volte, gli interventi dei loculi del cimitero di Santa Maria, l'intervento delle mura storiche, l'intervento della piazzetta cosiddetta del Serpente, mentre per l'annualità 2026 è stato inserito l'intervento delle sepolture private per il cimitero.

Ovviamente voi sapete che la pianificazione delle attività dei lavori pubblici richiede una serie di requisiti e non è più il libro dei sogni che una volta si presentava, no? Nel senso che per mettere le opere nel piano triennale, serve una progettualità, servono i canali di finanziamento e quindi diciamo che le opere che sono sul piano triennale hanno una certa sostenibilità.

Come vedete, gli interventi sono, il primo intervento è finanziato dall'Usr; i due interventi dei cimiteri sono finanziati ovviamente con cosiddetto apporto di capitale privato, cioè con la vendita, che non è vendita, ma è concessione, delle sepolture, mentre gli altri due interventi sono finanziati dalle alienazioni, in quanto, a parte la quota parte di finanziamento esterno per la piazzetta del Serpente, diciamo, in quanto le risorse che oggi l'ente ha a disposizione non copre, diciamo, se non tramite l'effetto dell'utilizzo delle alienazioni.

Ci sono altre progettualità in corso che sono presenti, invece, nel Dup. Sono progettualità più, diciamo così, di prospettiva piuttosto che concrete, diciamo così, e pianificate. Aggiungo solo due cose rispetto all'intervento delle mura storiche, per i quali proprio di questi giorni è l'arrivo del parere da parte della soprintendenza. Questo intervento era stato inserito nel programma della Regione di finanziamento, purtroppo non avendo ancora noi il parere della soprintendenza, non abbiamo potuto presentare un progetto esecutivo e quindi per questo siamo stati penalizzati nella graduatoria. Quindi fortunatamente è arrivato proprio credo venerdì o giovedì il parere, esattamente a quattro mesi precisi dalla richiesta, quindi ci stiamo, ci dobbiamo in qualche maniera lavorare per eventuali finanziamenti che potrebbero arrivare nel corso del 2025.

Ci sono progettualità che poi questo piano ovviamente sarà oggetto anche di future variazioni e modifiche, anche prossimamente, nei prossimi Consigli comunali. C'è tutto il tema della pubblica illuminazione che il Vicesindaco sta gestendo e che in qualche maniera verrà anche interessato da parte del programma triennale, e c'è ovviamente un tema di pianificazioni, interventi sulla rete stradale che nel futuro sarà oggetto anche di variazione del piano. Diciamo che in questi giorni, in queste settimane stiamo completando gli interventi sulle strade, dal 7 gennaio, se il tempo ce lo consente, inizieremo gli interventi sulla città e quindi, diciamo, poi andremo a pianificare un ulteriore intervento per i prossimi anni. Non ho altro da aggiungere.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore. Prego, consigliere Paladini.

**Consigliere PALADINI.** Grazie, Presidente. Molto rapidamente. Come diceva l'assessore Vergnetta, per chi ha amministrato anche in passato abbiamo sempre un po' considerato questo piano triennale davvero come un po' un libro dei sogni, no? Raramente ricordo che poi gli impegni che si assumevano venivano poi effettivamente portati a termine. Il più delle volte c'era uno slittamento annuale, diciamo, delle cose più importanti.

Qui invece volevo mettere in evidenza almeno un aspetto di questi piani che l'amministrazione ha comunque fatto negli anni scorsi, e confermano, che riguarda per esempio alcuni impegni che sono poi stati di fatto realizzati. Io mi riferisco in particolare al progetto sulla prima rotatoria, che è stata poi portata a termine entro quest'anno, e la seconda che è prevista poi con il progetto... è comunque sia un impegno che l'amministrazione si è presa e che verrà portato a termine entro il 2025.

Sono due realizzazioni importantissime da un punto di vista proprio non solo di fluidificazione del traffico, ne abbiamo sempre parlato, di diminuzione dell'inquinamento, ma proprio per riqualificare un po' anche il discorso, diciamo, del traffico. Su questo andrebbe forse fatto un discorso in prospettiva di medio-lungo termine nel momento in cui verrà realizzata anche la rotatoria dell'ospedale, come sarà entro il 2025, potremmo affrontare anche un discorso che riguarderà l'eventuale recupero anche della filosofia del piano Sintagma, che riguardava l'anello a senso unico o comunque sia fare in modo che, una volta eliminati totalmente i semafori, si vada ad affrontare anche il Piano del traffico in maniera più completa.

Avevamo visto quello proposto dall'amministrazione precedente, che era un po' un libro dei sogni, no? Come si dice, qualche volta è bene sparare non tanto alto e per arrivarci un po'. Se tu spari altissimo, poi non fai niente, come è successo con quel piano che era avveniristico, ma di fatto poi è stato del tutto irrealizzato.

Una brevissima considerazione sui lavori per quanto riguarda le strade. Qualcuno ha ironizzato nei giorni scorsi sul fatto che dopo anni gli unici interventi, a parte non è vero perché il primo intervento grande che mi ricordo l'abbiamo fatto proprio all'inizio del mandato, cioè abbiamo asfaltato la parte di via Dante, di ingresso della città che era ridotta un colabrodo, almeno il biglietto di ingresso della città l'avevamo in qualche in maniera salvaguardato. Gli interventi delle ultime settimane nelle frazioni alcuni hanno ironizzato su interventi a Montefiascone, che ha sette residenti. Sì, però evidentemente anche i residenti delle frazioni hanno la loro dignità, come ce l'hanno quelli della città. Quindi direi che è una buona notizia il fatto che da inizio anno riprenderanno gli interventi anche per quanto riguarda la manutenzione delle strade anche in città, compatibilmente con le risorse che sappiamo sono limitate, ma che saranno utilizzate bene anche da questo punto... Quindi, da questo punto di vista, ritengo che una volta tanto il libro dei sogni è un po' meno libro dei sogni, cioè le cose poi che abbiamo in qualche maniera, c'eravamo impegnati a fare, poi le stiamo facendo e questa penso che sia una un'ottima notizia.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Paladini. Prego, consigliere Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI.** Grazie, Presidente. Domanda, intervento tecnico, riguarda questo. Abbiamo sul piano dei lavori l'intervento di recupero e valorizzazione delle mura storiche, non so se non sono stato poco attento, però volevo sapere se il Comune aveva partecipato al bando regionale.

Poi riguardo, in replica all'intervento del collega Paladini, riguardo appunto alla viabilità, vorrei far presente e forse sarà, mi aggiungo, anzi, alla richiesta del consigliere Paladini di creare anche in seno consiliare un dibattito approfondito sul tema, perché la realizzazione della rotatoria in zona Pisana dell'ospedale dovrebbe essere valutato anche in relazione a quello che c'è stato detto dall'amministratore delegato della Farmacom lo scorso Consiglio comunale, la valutazione, cioè dei parcheggi per la Farmacom, oltre al fatto che la realizzazione, speriamo, delle palazzine dell'emergenza dell'ospedale richiede un ripensamento globale di quell'area, per cui forse la sola realizzazione della rotatoria apre probabilmente più problemi di quanti si vorrebbe risolvere. Questa è soltanto una sollecitazione in adesione a quanto detto dal collega. Dal cenno dell'assessore credo che la risposta alla mia domanda sia affermativa, ma poi chiedo.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Armezzani. Prego, consigliere Ragni.

**Consigliere RAGNI.** Grazie, Presidente. Anch'io sarò molto breve e mi ricollego all'ultima frase del collega Paladini, quando ha detto tra le cose che ci siamo impegnati a fare le stiamo facendo. Io riconosco che è un mio pallino, però avere inserito nel programma triennale delle opere la realizzazione della piazzetta che a me piace

chiamarla accogliente, rappresenta un traguardo importante, perché era un punto importante del nostro programma elettorale, siccome prima giustamente è stato espresso apprezzamento nei confronti degli uffici che hanno evaso le pratiche edilizie in modo molto celere quest'anno, in merito a questo aspetto voglio esprimere, anche a nome di tutto il gruppo, apprezzamento per l'ufficio che si sta occupando della progettualità, che pur essendo composto da poche risorse ci ha permesso di ottenere degli ottimi risultati e uno di questi è rappresentato dall'aver conseguito il finanziamento per la realizzazione di questo intervento.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Ragni. Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA.** Allora, approfitto per rispondere al consigliere Armezzani rispetto al bando regionale di cui avevo accennato, appunto, in sede del mio intervento.

Al bando regionale il comune di Fabriano ha partecipato, purtroppo ha conseguito soltanto un punteggio di 40 punti, sostanzialmente per il motivo per cui, non avendo un progetto esecutivo, non poteva accedere a punteggi più alti. Perché non aveva il progetto esecutivo? Perché non aveva il parere della soprintendenza e quindi diciamo questo è un po' un cane che si morde la cola. Se uno riuscisse a lavorare in un Comune normale, in cui le cose se le trovava già fatte da prima, insomma, invece noi dovendo lavorare in un Comune in cui devi recuperare, come dire, parti sempre col décalage, è complicato arrivare in tempi giusti, no? Noi partiamo con l'handicap, come succede in alcune gare sportive. Partendo con l'handicap dobbiamo purtroppo arrancare coi denti e arrivare al risultato. Purtroppo qualche volta ci arriviamo, qualche volta meno.

È quello che dicevo in parte in premessa parlando dell'ufficio dell'edilizia. Con l'ufficio edilizia siamo partiti con l'handicap, si è lavorato, fortunatamente lì si è arrivati a un punto di quadratura, e adesso probabilmente dal 2025 riusciremo, spero, a lavorare in ordinario.

Sui lavori pubblici queste difficoltà sono un pochino più grandi, nel senso che le progettualità di cui si deve avere, che bisogna avere per poter lavorare richiedono tempi un pochino più lunghi e quindi è difficile avere le cose chiare. Aggiungo anche che il bando regionale finanziava 3 milioni e mezzo circa di lavori, quindi sono stati finanziati dieci interventi e mezzo, quindi bisognava anche essere fortunati, ecco, per essere finanziati. Però, effettivamente il Comune è arrivato, mi pare trentaquattresimo nella graduatoria, sono stati finanziati i primi dieci interventi. Dieci interventi e un pezzo.

Aggiungo però, visto che ho preso la parola, che questo nostro Comune ha tante cose da fare, cioè soltanto in termini di lavori pubblici aggiungo un po' alle riflessioni che hanno fatto i consiglieri in questa sede, i lavori pubblici hanno tante esigenze, nel senso che la città ha tante esigenze, se noi le classifichiamo su tre o quattro categorie, parliamo di strade e infrastrutture, parliamo di immobili comunali, parliamo di scuole, parliamo di impianti sportivi, diciamo, avremmo da lavorare da qui al 2050 senza problemi.

Però dobbiamo anche rendere conto di quello che abbiamo cercato di fare nell'ambito di quelle che erano le nostre possibilità, tenendo sempre conto che siamo partiti sempre con una gamba di meno. Allora, nelle strade abbiamo investito qualcosa come circa 1.600.000 euro in due anni. Tanto, poco, basta? Non basta. Però è stato un investimento importante. Su sei appalti, se non sbaglio, alcune vie della città, il tratto di via Dante in fondo, San Donato, parte di Castelletta, l'intervento questo dei 700.000 euro. Insomma, sei interventi che hanno in qualche maniera cercato di tamponare quelle che a nostro avviso erano un po' le situazioni più gravi. Come dicevo prima, dobbiamo pianificare per i prossimi anni un accordo quadro che ci consenta di investire più o meno altri, secondo me, 500.000 euro per cercare di arrivare, diciamo così, a sanare altre criticità.

Sulle scuole non aggiungo tanto. Stiamo arrivando penso, spero, a regime a sistemare alcune scuole. C'è da lavorare tantissimo sugli impianti sportivi, che è un po' la criticità ormai un po' irreversibile di questa città. C'è da lavorare, c'è tanto da fare, no? Ci sono tante cose da fare. Alcune cose sono state fatte, anche sulle frazioni, mi permetto di dire, sono stati fatti dei piccoli interventi che nessuno conosce, se non quelli magari proprio delle frazioni. Ne dico tre, quattro a spot. Il muretto di Serradica che stiamo sistemando in questi giorni, il circolo di Paterno che stiamo finendo di completare, il campo da tennis di San Donato che gli abbiamo ridato

l'illuminazione, il circolo di Argignano che gli abbiamo dato una ristrutturata esternamente, molti me ne sto dimenticando. Cioè sono tutti piccoli interventi che non risolvono i problemi nella comunità, però che vanno nell'ottica di dare un segnale ai quei territori. Non bastano, vanno ripianificati anche su altre aree della città. Abbiamo, sia io che più di me il consigliere Spreca, un elenco di richieste che ovviamente è molto ampio, però cercheremo anche con le risorse disponibili di andare incontro e di cercare di fare dei piccoli interventi per rendere anche questi territori più coesi e più accoglienti. Questo è un po' il lavoro che abbiamo da fare.

Il 25 è un anno importante per i lavori, perché è l'anno che ci richiederà tanto sforzo per completare le opere in corso, per avviare alcune opere molto importanti e per cercare di arrivare entro la fine dell'anno che le cose un po' più grandi sono state fatte. È arrivato proprio in questi giorni, finalmente, anche il parere per la piazza del Comune, quindi a inizio anno intendiamo avviare le procedure di gara per la piazza del Comune. Insomma, di cose in cascina ce ne sono tante, e ovviamente con le risorse umane e finanziarie che abbiamo cerchiamo di andare in questa direzione, cercando di ridare alla città pezzetti di città che fino adesso erano stati in qualche maniera sottratti.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Vergnetta. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** Allora, io ho apprezzato l'onestà intellettuale dell'assessore, quando dice abbiamo tante cose da fare, cerchiamo di farle. Ed è vero. Anche se lui mi fa tanto ogni tanto, quando giustamente dice siamo montati su una macchina che era cinque anni ferma, per cui stiamo cercando di recuperare con tutto quello che costa in più, perché io ricordo a tutti che la scuola costava 5 milioni di euro, adesso Vergnetta la farà a 11 milioni di euro, tanto per ricordare l'amministrazione e l'innominato. Tanto per essere chiari. Siccome avete sempre paura di fare il nome, io lo chiamo innominato, ma è il vecchio Sindaco Santarelli, tanto per essere chiari, che ancora non capisce la differenza tra i costi per investimento e quelli della normale spesa corrente. Ma questo fa parte di altre...

Quindi noi voteremo a favore, Vergnetta, su questa cosa capendo anche, mi ha scritto prima il consigliere Silvi, che dice "ricorda a Vergnetta che la rotatoria della Pisana, dell'ospedale gliel'ho fatta mettere io l'altra volta nella modifica" e lo facciamo. Mi ha scritto votato all'unanimità, quindi apprezziamo da questo punto di vista, quindi, lo sforzo che fa l'assessore Vergnetta e l'ufficio, anche se un suggerimento gli voglio dare, perché dopo sennò qualcuno dice che Vergnetta mi passa la mazzetta sotto per farlo votare.

Un consiglio. Quando si fanno i lavori, abbiamo finito la rotatoria della Pisana, allora chi ha fatto i lavori non può lasciare i cavi a penzolini. Ecco, prima di pagare, quindi compreso il direttore lavori, che quello avrebbe dovuto, cioè chi passa lì lo vede, quindi quello dico, perché poi la gente rompe le scatole sulle cose piccole, non vede la fatica che uno ha fatto per realizzarla. Quindi questo è il mio suggerimento. Il resto noi voteremo a favore su questo.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA.** Grazie della parola. Non mi voglio esimere dall'intervenire su sto argomento, anche se devo dire che io apprezzo il lavoro fatto dall'amministrazione. In particolare voglio rimarcare proprio la questione delle scuole, perché abbiamo rimesso in sicurezza i ragazzi. Penso che, se va bene, a gennaio sistemiamo anche l'altra scuola del borgo, e credo che questo sia un dato che è più che significativo, perché prima dobbiamo pensare ai ragazzi; e questa scelta è stata assolutamente dopo, come vi ricorderete, aveva fatto la mia amministrazione quando abbiamo costruito la prima scuola, che era la prima delle diciannove finanziate pubbliche, perché è stata la prima a essere realizzata quella volta, con un lavoro veloce e attento, perché credo che le prime cose bisogna mettere in sicurezza chi ha più bisogno e quindi credo che questo sia importante.

È più facile criticare, no? Perché, quando vai in giro, ti dicono tutti "ma non avete fatto quello", non hai fatto quell'altro?"; io credo che noi dobbiamo, come ha detto prima l'assessore, ma anche l'assessore Marcolini, difendere una strategia, perché la strategia di fare i lavori man mano che possiamo riuscirci, con la struttura che

abbiamo. E questo è il problema vero. Perché non lo dite che la struttura è carente? Lo diciamo in tutte le sedi di Consiglio comunale, tutti i consiglieri lo sanno, maggioranza, minoranza, ma questo emerge poco, perché le notizie positive, come sappiamo, fanno meno rumore e quindi i lavori fatti.

Voglio ricordare sta storia, il consigliere Sorci accennava ai fili a penzolini, può essere, perché io non mi sono accorto di questo, perché dico: ma uno a casa non ce l'ha mai avuti i lavori coi muratori? Con chi deve cercare l'idraulico? Voi pensate che il Comune sia, mi sembra a volte di sentire favole che uno chiama la ditta, la ditta deve farlo in venti giorni, in venti giorni è tutto fatto. Io ho avuto occasione di sistemare casa mia più volte e non mi è mai successo di rispettare i tempi che avevamo stabilito, perché gli imprevisti stanno dappertutto. Il problema è superare gli imprevisti e non lasciare le cose non sistemate per bene. Però credo che questo sia il principio che si sta seguendo, mi sembra un principio ottimo, e su questo voglio rimarcare la fiducia del nostro gruppo all'amministrazione e a quello che si sta facendo.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sagramola. Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA.** Mi scusate se riprendo la parola, però magari è un modo per chiarirci, no? Per parlare di alcune cose. So che il bilancio è lungo e purtroppo ci sono tanti argomenti, però sarò molto rapido, perché anche i consiglieri hanno necessità di conoscere le cose, secondo me, ed è bene saperlo.

Prendo spunto dalla rotatoria della Pisana, perché c'è un mood che dice che quelli del Comune non controllano mai i lavori. Questo è un mood che non è vero, che noi bisogna in qualche modo sta cosa la sfatiamo. Certo, è complicato stare dietro a tutti i lavori, no? E può sfuggire delle cose, come sfugge a tutti, però sulla rotatoria della Pisana c'è tra il direttore lavori, il Rup, i tecnici, c'è un controllo che è quasi quotidiano. Gli scivoli davanti a Ivo sono stati fatti e sfasciati tre volte, perché la ditta non è stata in grado di farle. Le cose degli ipovedenti, cioè i percorsi tattili sono stati fatti male, è stato richiesto che venissero ritolti. Il problema è che avere a che fare con le ditte è molto complicato. Ditta che ha subappaltato in toto il lavoro, che la legge glielo consente, subappaltatore che realizza il lavoro come gli pare. Perché, vi sembra normale dove è stato messo il quadro del led? Proprio tu arrivi a Fabriano, la prima cosa che vedi sulla rotatoria è l'armadio dei led della rotatoria. Sono cose che sono state segnalate. Ci sono ordini di servizio di venti pagine rispetto alla ditta. Purtroppo gli strumenti che l'ente ha sono quelli: gli ordini di servizio, il controllo, non pagare o pagare quando è necessario. Purtroppo sono questi gli strumenti.

Un'altra cosa dico. Sulla soddisfazione di cui in parte diceva il consigliere Sagramola, no? Dice, cioè non siamo mai soddisfatti di quello che facciamo. Io vi dico questo perché è emblematico. Adesso è partita questa nuova app per le segnalazioni, di cui Sorci è un esimio sperimentatore, un esempio molto lampante è che è arrivata una segnalazione ai primi di dicembre o fine novembre, è stata risolta dopo dieci giorni, l'utente ha risposto dicendo "certo che non state tanto attenti quelli del Comune su questa app, però la pianta è stata rimossa". Cioè il cittadino fabrianese non è soddisfatto di niente, capito? Anche quando la rissa la risolvì, non è che devi dire bravo, però dice almeno questa l'hai tolta, adesso c'è da fare quest'altra cosa, no? Ecco, anche su questo come amministrazione secondo me dovremmo essere, come amministratori, anche in qualche maniera sulla nostra comunità, di cercare di veicolare il messaggio che le cose si cercano di fare nei limiti del possibile e con il contributo di tutti. Questa app per le segnalazioni è una cosa utile, che ci aiuta a canalizzare in un unico canale le segnalazioni. Adesso, al di là di attività estemporanee svolte da terzi, diciamo così. Mi concederà il consigliere Guida. A noi serve per questo. Ovviamente non può essere lo sfogatoio della nostra comunità. Cerchiamo di acquisirle, di gestirle e di risolverle. Non tutto si risolve immediatamente, alcune cose hanno tempi più lunghi.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore. Prego, consigliere Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI.** Grazie, Presidente. Grazie, assessore. Io comunico il voto favorevole del gruppo di Fabriano Progressista e mi prendo un attimo per un paio di considerazioni rispetto a quanto detto dall'assessore

sulla situazione delle strade, perché l'assessore fa riferimento alla necessità di un piano, di un accordo, di una pianificazione che nel 2025 sarà necessaria per mettere a regime le molte risorse che sono state già investite nella riparazione di alcune strade, e questo li abbiamo visti.

Serve uno sforzo straordinario, cioè quello che noi avvertiamo è che senz'altro c'è un tempo da recuperare, perché, se non ricordo male, forse il consigliere Sagromola potrà confermarlo o confutarlo, però il comune di Fabriano da quell'amministrazione, quando fu appesantita dalla terribile sentenza Penzi, che l'Amministrazione comunale dovette fare delle scelte difficili, per cui una parte della manutenzione della città ha iniziato ad essere messa in coda. Non è stata mai interrotta questa cosa, la scorsa amministrazione ha fatto poco o nulla, e senz'altro il tempo da recuperare è un peso importante. Però occorre uno sforzo straordinario e noi pensiamo che forse serva anche immaginare a forme nuove di intervento su soluzioni di questo tipo. Per esempio sulle frazioni. Quando noi abbiamo parlato con le frazioni in vari incontri che ci sono stati anche durante la campagna elettorale, emerge sempre una forza locale di volontariato, di partecipazione, di circoli, eccetera estremamente efficace in alcune esperienze, e molte di queste iniziative sbattono contro i vincoli amministrativi. Uno noto è quello della pulizia dei fossi. Oggi sembra che pulire un fosso sia diventato un atto criminale, per cui chi lo faceva vent'anni fa oggi non lo può più fare. Risolvere queste forme di burocrazia che tendono a difendere chissà quali, senz'altro importanti beni pubblici, come ad esempio la tutela di un bene demaniale come quello del fossato, però riuscire a riabilitare delle forze locali che potrebbero essere attivate, non nella forma del volontario civico, ma nella forma, per esempio, delle comunità che si prendono cura del proprio territorio potrebbe essere una strada che noi, con le comunanze assolutamente, è una delle strade che noi invitiamo a valutare, che è un qualcosa in più rispetto ai comitati di quartiere o di frazione. Ma è abilitare chi vuole e chi ha capacità a poter operare nella legittimità e al riparo da qualsiasi tipo di sanzione.

Altro pensiero sul diverso che noi vorremmo sollecitare è la manutenzione ordinaria. La nostra città, come tutte le città, come tutte le case, insomma, hanno i piccoli danni che richiedono l'intervento immediato dell'elettricista, del muratore e dell'idraulico, che non si trovano mai, come sappiamo tutti. L'altro giorno, passeggiando per la città, il ponte delle Moline, per esempio, che ha il sistema di luci incassate, nel ponte, molto bello, se n'è rotta una, forse c'è andata a sbattere una macchina, non lo sappiamo. Rimane lì. Lì richiederebbe un intervento immediato di un elettricista che rapidamente metterebbe a posto quel piccolo danno, perché sappiamo bene che, se resta lì, poi si ammalora l'impianto, e un intervento che potrebbe essere risolto in poche ore poi diventa invece un impegno sempre più robusto.

Dal nostro punto di vista, qui abbiamo preso una posizione critica nei confronti dell'amministrazione, cioè noi pensiamo che irrobustire la squadra di intervento degli operai del Comune possa essere una scelta importante, o attraverso il rafforzamento degli addetti per questo tipo di interventi o pensando a forme diverse, come per esempio la creazione di incarichi ad aziende pubbliche che ad hoc si specializzano su interventi di piccola manutenzione, questo è ovviamente offerto alle critiche, al dibattito, ma vuole essere uno spunto per provare a scovare idee nuove rispetto a quello che richiede, come ha osservato l'assessore, che ci trova assolutamente d'accordo, uno sforzo straordinario. Lo sforzo straordinario non può essere soltanto di tanti soldi, ma credo che sia anche necessario di nuove idee, e su questo io rilancio alla maggioranza la possibilità di un confronto franco per trovare strumenti innovativi, magari copiando esperienze buone ci sono in giro per l'Italia.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Armezzani. Non ho nessun altro prenotato, quindi pongo in votazione la proposta di Consiglio comunale n. 2370, dell'11 dicembre 2024.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	20
Votanti	20
Favorevoli	20
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questa proposta è richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	20
Votanti	20
Favorevoli	20
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 9: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027 – APPROVAZIONE.**

**Punto n. 10: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI.**

**Punto n. 11: RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA (ART. 30, DEL DLGS N. 201/2022).**

**Punto n. 12: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31.12.2023 DAL COMUNE DI FABRIANO, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL DLGS N. 175/2016. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE E DELLA REVISIONE PERIODICA, APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 115 DEL 20.12.2023 AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 4, DEL DLGS N. 175/2016. RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA (ART. 30, DEL DLGS N. 201/2022, COMMA 2).**

**Presidente BALDUCCI.** Ora mi prendo un momento di tempo, nel senso che mettiamo insieme i punti 9, 10, 11 e 12 all'ordine del giorno. Poi, come abbiamo prima fatto per i punti 5 e 6 faremo le votazioni separate, ma la discussione la facciamo unica. Quindi al punto n. 9 abbiamo la proposta di Consiglio comunale n. 2218, del 27 novembre 2024. Su questa proposta, con verbale n. 40 del 28 novembre 2024, il collegio dei revisori dei conti ha dato parere favorevole.

La discussione poi proseguirà con la proposta di Consiglio comunale n. 2221, del 27 novembre 2024. Anche su questa proposta c'è il parere dell'organo di revisione economico-finanziario, con verbale n. 41 del 28 novembre 2024, recante parere favorevole.

Proseguirà poi la discussione con il punto 11 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2417, del 16 dicembre 2024, quindi proseguiremo poi con il punto 12 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2419, del 16 dicembre 2024. Su questa proposta c'è sempre il parere dell'organo di revisione economico-finanziario espresso con verbale n. 48 del 18 dicembre 2024, parere positivo, favorevole.

Su tutti questi quattro punti all'ordine del giorno passo la parola all'onorevole assessore, Pietro Marcolini, per illustrare le varie proposte. Prego, onorevole assessore.

**Assessore MARCOLINI.** Grazie, Presidente. Intanto apprezzo, per l'economia della discussione, diciamo, l'unificazione dei quattro punti che in fondo convergono su un'unica sostanza, che è quella della gestione controllata delle risorse umane, finanziarie, tecniche del Comune.

Cerco in prima istanza di seguire l'ordine per poi arrivare immediatamente alla questione, diciamo, del bilancio annuale e triennale. La premessa nell'ordine del giorno predisposto dalla presidenza del Consiglio comunale ha una giustificazione piena, perché si deve passare dall'aggiornamento del Dup per affrontare consapevolmente, con tutti gli strumenti a disposizione, l'amministrazione del Comune per il triennio 25/27.

Ora, il Dup, una novità, chi si ricorda, noi veniamo dalla relazione previsionale e programmatica, è un documento molto più preciso che organizza e mette in relazione una sezione strategica con una operativa, e mette quindi in condizione i consiglieri comunali, il Consiglio comunale di poter intrecciare la programmazione con la gestione corrente. Quindi l'aggiornamento non è un fatto formale, è una vera e propria guida operativa e programmatica del Comune.

Le cose salienti che l'aggiornamento del Dup, che abbiamo discusso da poco, ci suggerisce, riguarda i dettagli per esempio della parte discrezionale come la programmazione degli incarichi al piano delle azioni positive che confluiranno nel Piao 25, l'elenco dei beni immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione, come abbiamo appena discusso, il programma triennale di acquisti di beni e servizi, e l'ultimo punto che abbiamo appena discusso il programma triennale delle opere pubbliche. È da questo quadro che discende la discussione del bilancio annuale

e triennale che rende, diciamo, il Consiglio comunale capace di dare un indirizzo consapevole sulle correzioni e sulle linee fondamentali, sui pilastri dell'azione comunale.

Ora, avevamo con il Sindaco pensato a una discussione più strutturata oggi, dato che quello del Consiglio comunale del dicembre del 24 è idealmente un giro di boa. Siamo a metà mandato della consiliatura 22/27 e avevamo pensato di fare un resoconto 22/24, mettendolo in relazione alle prospettive 25/27. Per l'economia della giornata e per consentire anche un approfondimento di queste discussioni, l'orientamento adesso è quello andare a un'iniziativa pubblica, magari in Consiglio comunale, che riguardi esattamente i passaggi fondamentali del mandato amministrativo che abbiamo raccolto, che abbiamo siglato con un inizio complesso, difficile da affrontare, che ci richiede un grande impegno.

Ora non è questa l'occasione, che rinviando ai primi giorni di gennaio, raccontare il lavoro fatto rendendo più consapevoli tutti quanti del tragitto percorso, perché se non, se uno non ha i punti di riferimento, spesso ha l'impressione di stare fermo, quando invece di strada ne ha percorsa e di problemi ne ha risolti. Poco fa l'assessore ai lavori pubblici diceva di aver, nel corso del 24, risolto più di cento domande per lavori pubblici, di cui cinquanta raccolte durante l'anno, ma cinquanta diciamo in smaltimento per gli anni precedenti. Questo è stato nelle attività del Consiglio comunale, c'è stato un lavoro che ha riguardato la piena funzionalità degli uffici, che ha riguardato una messa a norma del contenzioso interno ed esterno; venivamo da una situazione in cui le dei dipendenti con l'amministrazione e le liti dei soggetti esterni con cui il Comune interagiva con l'amministrazione, hanno di fatto paralizzato l'attività per oltre quattro anni.

Ora vi sono dei risultati consistenti che possono essere sintetizzati dalle opere fisiche programmate, realizzate e quelle invece da programmare. Abbiamo parlato poco fa del piano delle opere pubbliche, nel bilancio di previsione 25/27 possiamo rendicontare il Palaguerrieri per il primo semestre del 25, la Marco Polo, forse anche prima, per marzo, insieme alla scuola Mazzini, la di Moscano per aprile del 25, la manutenzione generale delle strade dovremo completarla entro il mese di febbraio e l'impianto fognario del centro storico, quindi Giano, entro la fine dell'anno ottimisticamente per il mese di settembre, ottobre del 25.

Rimane sullo sfondo una mole notevole di opere pubbliche che siamo in grado di avviare. Abbiamo parlato della piazza del Serpente, ma a questo bisogna ricordare le opere forse meno emblematiche architettonicamente, ma più strutturali, come la demolizione e la ricostruzione della scuola Giovanni Paolo II, palazzo Chiavelli e Molajoli. Proprio oggi abbiamo un'interlocuzione con la soprintendenza, che dovrebbe risponderci, rispettivamente a marzo e ad aprile, per procedere con l'avvio dei lavori e l'esecuzione che noi ci auguriamo entro la fine della consiliatura, la realizzazione della piazza dietro la biblioteca, gli interventi sui cimiteri, il ripristino dell'alluvione, dei lavori derivanti dall'alluvione del 2022 e i nuovi loculi presso il cimitero Santa Maria. Ripeto, questa discussione il Sindaco ha intenzione di farla pubblicamente in Consiglio comunale e aperta alla città nelle prime settimane, i primi giorni di gennaio.

Ma, venendo alla discussione del nostro bilancio, bisogna ragionare su un triplice cerchio concentrico, quello che accade con la legge finanziaria nazionale, quello che accade sul piano, diciamo, regionale delle autonomie locali e quello che concretamente saranno i risvolti per il comune di Fabriano.

Ora, la legge è stata approvata da un ramo del Parlamento, che la approverà in via definitiva il 28, arriverà blindata secondo le previsioni unanimesi e quindi possiamo ragionare sul testo approvato già alla Camera come il testo definitivo di cui prendere le mosse per le scelte, i limiti e le opportunità che deriveranno a Regioni, Province e Comuni nei prossimi anni.

Ora, il primo elemento che balza agli occhi è che una manovra di circa 30 miliardi ne destina 18, per una parte, circa 13 miliardi, per rendere strutturale un obiettivo strategico assolutamente condivisibile, il cuneo fiscale diventa un elemento strutturale e non congiunturale ripetuto. A questo primo elemento, che io reputo molto positivo, si aggiungono però delle scelte a volte incomprensibili, a volte non condivisibili. Il secondo blocco per oltre 4 miliardi riguarda la riduzione delle aliquote da quattro a tre, in contrasto potente con l'indicazione della progressività del dettato costituzionale. Così facendo, si va verso la proporzionalità o verso l'auspicata flat tax, cioè la tassa base uguale per tutti. Ma, come si ripete ogni volta, non si può fare una tassa uguale fra disuguali, e il

principio di contribuzione più che proporzionale, progressivo significa più che proporzionale, riguarda proprio una possibilità di specificazione che sta nell'ampiezza degli scaglioni, che sarebbero dovuti essere ampliati, non ristretti, per premiare la differenza di accesso ai servizi attraverso il patrimonio e il reddito. Qui c'è appunto il dato ideologico che la legge finanziaria mette patentemente in contrasto, con elementi, a volte, devo dire la verità con doverosa sincerità, condivisibili, con altre misure completamente in contrasto, capaci di sfasciare una logica di ragionevolezza e di consenso della finanza pubblica.

Il primo elemento riguarda, appunto, la disparità di trattamento tra lavoro autonomo e lavoro dipendente. C'è stato un tentativo, fino all'ultimo combattuto, abortito sul finale, addirittura di portare da 85 a 100.000 euro la flat tax del 15 per cento per i partitari di Iva. Terreno di consenso privilegiato ed infeudato, che emblematicamente si concentra sui cinque milioni di partitari Iva e poi su alcune categorie, come dire, eredi di un corporativismo sciocco, che fa pagare alla collettività un multiplo di multe con le sanzioni comunitarie e stabilendo una disparità non sopportabile. Parlo della produzione dell'Ato, parlo dei bagnini, delle concessioni balneari, parlo delle concessioni per i taxi. Sono vere e proprie enclave in cui l'equanimità e la proporzionalità, la giustizia sociale non entrano. Tenete presente che la differenza per una equivalenza di reddito, lo dico in questo Consiglio comunale, c'è una partecipazione ampia da un lavoro dipendente e autonomo ordinario a uno, diciamo, di professionisti affermati, quindi lo spettro può essere verificato anche in questa sala, a parità di reddito di 85.000 euro, forse il consigliere Sorci paga il 43 per cento, mentre invece, come dire, un partitario Iva paga il 15 per cento, con una differenza di ventotto punti percentuali. Ora io chiedo se questo è ragionevole, oppure se è del tutto insostenibile. Atteso che ci sia una differenza tra lavoro dipendente e lavoro autonomo, ma con un limite di reddito ragionevole, per cui è chiaro che il lavoratore autonomo non può essere paragonato: non ha le ferie, non ha la malattia, ha il rischio di impresa, e tutto questo va tenuto fiscalmente e socialmente in grande considerazione, ma ci deve essere un limite ragionevole e comparabile, attorno a quel limite che peraltro questo governo stabilisce da 35 a 40.000 euro. Se quello è il limite di riferimento per le agevolazioni fiscali, doveva essere anche quello dell'equiparazione, del regime privilegiato per il lavoro autonomo rispetto al lavoro dipendente, sopra il quale riprendere la logica equanime delle eguali tassazioni. Questa cosa costa quasi 3 miliardi. A queste ne aggiungiamo 4,5 per una riduzione di scaglione. Se aggiungiamo le multe che lo Stato, che l'Italia ha continuato a pagare per anni per la sovrapproduzione di latte, perché non c'erano masse sterminate di micro produttori, c'erano 140 produttori di latte, noi abbiamo preferito pagare a volte 150, a volte 180 milioni, pur di mantenere quel consenso territorialmente delimitato e arbitrario. Lo stesso dicasi per lo scandalo delle concessioni balneari. Siamo arrivati all'ottava proroga, su cui non si riesce a stabilire un criterio equitativo, in cui anche lì la valorizzazione degli investimenti fatti, che devono essere riconosciuti, devono avere un limite e una normazione. Ma questo è lo Stato delle mance e della discrezionalità.

Per cui, di fronte a una riconosciuta responsabilità sulla tenuta del bilancio, si fanno straordinari slarghi di opportunità per alcune limitate categorie, per alcune tipologie di lavoro, mentre invece si è particolarmente severi e spietati, assolutamente indifferenti al dolore e alla sofferenza in altri.

Stamattina, dato che è stato qui a fare una lezione magistrale, un intervento di Massimo Cacciari, che sul finire dell'anno si chiede qual è l'eredità della tanto rivendicata storia cristiana dell'Europa in questo finale di anno. Che cosa lascia, nel nome di Gesù Cristo, la politica, lo Stato sul versante dell'equanimità e della giustizia. Niente. L'indifferenza più assoluta.

Dico questo, perché mentre formalmente si dichiara una attenzione, una simpatia di carattere sociale, la tanto ventilata provenienza della destra sociale, nella sostanza, mentre si regala 1,80 euro al mese per le pensioni sociali, non si garantisce, non dico l'adeguamento, ma nemmeno la metà della metà dell'adeguamento dei finanziamenti necessari per la sanità pubblica. Per cui un pensionato sociale ha 1,80 euro di aumento per la pensione, ma per fare una ecografia, una risonanza, una Tac deve aspettare un anno e mezzo, e se invece sale sopra soglia sociale e ha un reddito basso, ma riconosciuto, deve pagare un ticket di 70 euro. Allora, questa è la disuguaglianza, l'ingiustizia sociale perpetrata.

Ora fatemi dire una cosa di cui abbiamo discusso a proposito degli stanziamenti della sanità. In maniera spudorata dalla Presidenza del Consiglio fino ai portavoce che ripetono come pappagalli delle falsità, si ripete che lo stanziamento della sanità è quello più generoso e quello più elevato nella storia della sanità. Ora non stiamo qui, non abbiamo il tempo per discutere sull'utilità degli indicatori previsti; voglio anticipare che a fine percorso di questi tre anni si raggiungerà, in termini percentuali sul Pil, la stessa percentuale che il centrosinistra aveva lasciato. Che poteva essere maggiore anche allora, per intenderci.

Però, per fare un esempio comparabile, avuto riguardo alla differenza che passa tra i prezzi costanti e i prezzi correnti, ovviamente i confronti si fanno a prezzi costanti, perché, se c'è un'inflazione come tra il 22 e il 23 dell'8,5, del 4,5, l'inflazione composta dei tre anni 22/24 è di circa dell'11,5 per cento. Quindi significa, se voi prendete il cellulare, come in maniera piuttosto ammaccata, ha fatto la Presidente del Consiglio Meloni, con la macchinetta, con la calcolatrice, prendete Istat, rivalutatore/devalutatore e mettete la cifra di 131,71 miliardi del 22 e la aggiornate a prezzi dicembre 24, la cifra fa 146,859. Non in miglioramento. L'equivalenza dei servizi dati tre anni fa, a parità di condizioni, non il miglioramento, ma il mantenimento di quelle condizioni. Io su questo non voglio dire nient'altro, ma siamo alle falsificazioni, a cui non la comunicazione, la manipolazione, la disinformazione sovietica è diventata moneta corrente del governo di Meloni. È una disinformazione consapevole, spregiudicata, spudorata.

Sulla sanità si gioca la partita decisiva anche delle Regioni, quindi bisogna avere anche comprensione per i livelli delle spese che stanno a valle di quelli nazionali. Già l'anno scorso abbiamo visto, c'è stato un taglio di 650 milioni, di cui 400 per le Regioni e 250 per Comuni e Città metropolitane. A questo, ai tagli dell'anno scorso, che quindi riducono, al netto della sanità, che però viene strangolata alla fonte, le Regioni hanno quella riduzione che viene aggravata nella prospettiva di oltre 1,4 miliardi. Questo è il contesto in cui si muove il Consiglio comunale. Questo è un contesto assolutamente iniquo.

Voglio citare un'altra fonte non sospettabile. Parlo di Itinerari previdenziali, che è un sito molto interessante, che consiglio a tutti di seguire, che è governato da Alberto Brambilla, che è il consigliere di fiducia per questi aspetti previdenziale di lavoro dell'allora ministro del Lavoro, Maroni, e poi di fatto della Lega. Ora, nell'ultimo studio di Itinerari previdenziali, per parlare dell'inqiuità sociale che riguarda non soltanto gli ultimi gradini che non hanno accesso ai servizi, che formalmente hanno una piccola, una piccola sinecura per quello che riguarda i bonus, che poi magari, se abbiamo tempo, vedremo hanno conservato, ma riguarda anche il ceto medio che viene a perdere quote di potere d'acquisto consistenti. Brambilla quantifica in tre anni, dice che il governo ha rubato la rivalutazione delle pensioni, gli assegni oltre sei volte il minimo, quindi parliamo di quelle più alte, di oltre 3.000 euro, ma parliamo anche di quelle che stanno tra 3 e 6, quindi tra 1.800, che è una pensione, diciamo, accettabile, e 2.400, 2.600. Qui parliamo di una riduzione dell'11 per cento di potere d'acquisto. Cioè fatto 50.000 euro nel 2022, si ha una riduzione di circa 5.000 euro di potere d'acquisto. Solo che in questa situazione resistono le camere delle corporazioni che vengono riesumate in maniera spudorata, e invece perde il criterio equitativo universale che invece sta alla base della nostra Costituzione.

Sempre sul versante della legge finanziaria, con gli effetti diretti e indiretti, intanto il dato più impressionante è quello del taglio delle detrazioni in cifra fissa, che era stato introdotto con la passata manovra. Quindi adesso, per evitare un elenco dettagliato, magari che in altre occasioni possiamo, magari in commissione, discutere in relazione alle imposte comunali, noi abbiamo rinviato l'imposta di soggiorno perché pensiamo che bisogna finalizzare quella raccolta per le finalità della promozione turistica e commerciale della città, ma lo vogliamo fare in maniera partecipata; bisogna mettere a confronto i tagli dei bonus che riguardano l'edilizia, i mobili, gli elettrodomestici qualificati, per i quali, per i redditi sopra 100.000 vengono cancellate integralmente, fino a 75.000 siamo 14.000 complessivi riguardanti anche i bonus edilizi da presentare, per intenderci. Fino adesso il bonus edilizio riguardava il 50 per cento per la prima casa, adesso per queste due fasce di reddito viene ridotto a 8.000 euro su base annua e a 14.000 euro per la seconda classe. Tutto il resto viene denegato. Ora, se a questo noi aggiungiamo il taglio per gli enti locali, per la messa in sicurezza delle scuole, delle strade, quelle che stiamo finanziando per migliorare il patrimonio comunale, abbiamo meno 115 milioni nel 25, 139 nel 26, 113 nel 27; per il fondo di investimento a favore dei Comuni abbiamo una dotazione di 400 milioni ridotta dal 25 al 34, parliamo

di 4 miliardi, che è stato con un tratto di penna abrogato. Parliamo di 400 milioni dal 25 al 34, significavano per i comuni 400 milioni l'anno, che è stato cancellato; il fondo per la progettazione degli enti locali, che era la misura per l'accesso strutturato di questi bandi per progetti di fattibilità tecnica ed economica, rispetto ai quali noi abbiamo inserito nella proposta di bilancio 110.000 euro e dopo l'approvazione della legge finanziaria abbiamo in animo di introdurre un elemento aggiuntivo del fondo di progettazione di 200.000 euro con risorse comunali, perché ci vengono a mancare, vengono a mancare a tutti i Comuni 90 milioni nella programmazione triennale; il fondo per la progettazione delle infrastrutture, degli insediamenti per lo sviluppo è ridotto di 60 milioni; il turnover per le amministrazioni dello Stato è stato ridotto al 75 per cento.

Questo è un po' il quadro entro cui il Comune si trova ad operare, su cui io penso che con grande responsabilità il Comune, i consiglieri comunali, la Giunta, l'amministrazione debba essere consapevole, cioè perimetrare qual è l'ambito delle responsabilità di cui il Comune deve sentire il peso e quali sono invece le responsabilità dei livelli superiori, soprattutto a partire da quello statale, che abbatte, riduce servizi, riduce stanziamenti e, per intenderci, centralizza la spesa, quindi decentra tutte le entrate e le inefficienze e accentra discrezionalmente tutte le allocazioni immaginabili. Basti pensare all'ultima sagra della legge mancia, in cui sono stati dati addirittura a Comuni sconosciuti 500, 1 milione. Devo dire che non è diverso da quello che il Consiglio regionale marchigiano ha fatto. Io lo dico, non perché ce l'abbia nei confronti del comune di Montegranaro, che ripiglia un'altra volta mezzo milione. Lo dico alle forze, diciamo, che hanno contiguità con il governo regionale, cioè ci si dice che non ci stanno i soldi, ma poi per Ancona, per Montegranaro, per Loreto, meno, per Senigallia, abbondante, per Fano di nuova amministrazione profluvio di risorse, ma noi altri ci presentiamo diligenti in tutti i bandi, qualche cosa, nonostante tutto, se troviamo, come dire, una tecnicità nella valutazione oggettiva, passiamo. Quando invece è coperto dalla discrezionalità, possiamo chiudere gli occhi che noi nella lista degli eletti non ci stiamo. Però segnalo che sul versante del turismo oppure dei servizi sociali, oppure del trasporto pubblico locale, ci sono state sul piano regionale delle integrazioni arbitrarie, discrezionali che invece non hanno udienza per quello che riguarda il comune di Fabriano.

Rinnovo l'impegno, che abbiamo assunto anche con la disponibilità dell'assessore regionale ai trasporti, di fare un convegno qui a Fabriano, che è l'ultimo della lista dei Comuni beneficiari di risorse pubbliche per il trasporto locale, insistendo sulle ragioni del trasporto a livello nazionale, che configurano le Marche come l'ultima regione e che nella bozza dell'autonomia differenziata, nei Lep entrano gli investimenti, ma non entrano invece le spese correnti. Quindi non c'è futuro di adeguamento per la regione Marche e per il comune di Fabriano.

Il bilancio che noi presentiamo è un bilancio in equilibrio, che è in equilibrio prudente anche con gli accantonamenti prudenziali, anche con il fondo dei crediti, dei debiti, scusate, difficilmente esigibili; che mette in linea un piano di investimenti che è attuale di 43 milioni, 13 in esecuzione e 30 già in esecuzione, a cui si aggiungeranno capitoli particolarmente importanti, come abbiamo già accennato, come ho ricordato io e come diceva nel dettaglio il collega Vergnetta.

Abbiamo un bilancio che è sotto i 30 milioni di euro. Noi cerchiamo di implementare questa ridotta risorsa, lo aveva annunciato la Sindaca all'inizio del mandato, con una costituzione dell'ufficio di progettualità, che è la base e l'accompagnamento della programmazione, su cui è intervenuto il consigliere Ragni, che ringrazio dell'apprezzamento, perché è un lavoro che i nostri collaboratori fanno e per cui siamo stati fortunati nella scelta o oculati nella scelta di chi lavora a questo complesso che riguarda la progettazione e in molti casi la pre programmazione, su cui lavorano i nostri collaboratori, a partire, diciamo, dall'incardinamento nel Servizio bilancio e programmazione con gli addetti collegati direttamente con la dottoressa Berionni, con il coordinamento prezioso, su questo e su tanti altri punti, del dottor Salvi, prezioso su questo e su tanti altri punti strategici del dottor Salvi, una consulenza esterna occasionale che ci costa 10.000 euro l'anno, e la collaborazione che abbiamo intenzione di intensificare con l'Unione montana, che ha una struttura analoga di progettazione, che in questi due anni, perché l'ufficio progettualità ha questa vita, è riuscito a portare a casa circa 8 milioni di euro di risorse integrative. Quindi pensiamo di poterci rivolgere con gli strumenti adeguati ai bandi nazionali, europei e a quelli regionali con minore fiducia, devo dire la verità; e il limite contro cui noi combattiamo è che il livello delle spese correnti, obbligatorie

per il funzionamento ha superato il 72 per cento delle disponibilità complessive. Quindi noi lavoriamo sostanzialmente per gli interessi della comunità del comune di Fabriano con un bilancio effettivo disponibile di circa 6 milioni. Di questo parliamo. Tutto il resto è una struttura a volte barocca, a volte invece straordinariamente ispirata al risparmio e all'efficienza, che riesce a moltiplicare le spese arrivando con un bilancio allargato, con le spese in conto capitale al doppio della somma di cui abbiamo parlato.

Per cercare però di tirare su la testa rispetto a questi limiti, vorrei ricordare, però ne abbiamo già discusso in commissione con i consiglieri e con i presidenti di tre commissioni, perché è circolato ancora una volta il dubbio su che cosa avessimo fatto dell'avanzo d'amministrazione raccolto nel 22, però l'abbiamo discusso talmente tante volte che non vale la pena di riparlare; dico che insieme allo sforzo della progettualità c'è quello della programmazione. In un momento in cui Fabriano è dolente per i problemi che ha accennato il Sindaco nel saluto d'augurio iniziale, su cui ha assunto una direzione diretta di fronte alla crisi economica, le due grandi crisi di Fedrigoni e di Beko, cerchiamo di avere una reazione che provi a stabilire una resistenza attiva, una ristrutturazione, una riconversione del nostro apparato guardando anche ad altri settori, considerando la manifattura persistentemente la spina dorsale di questo intervento. Per far questo ci siamo rivolti a un livello sovracomunale, che ha trovato la veste della Città appenninica con gli ambiti, diciamo, dei trentasette Comuni, al di qua e al di là dell'Appennino, con l'Umbria, che ha trovato la collaborazione con i Comuni della Valle Camerte, che da Camerino raggiunge Fabriano, Serra Sant'Abbondio, e poi abbiamo avviato un lavoro che, come promesso, riusciremo a portare nelle commissioni e in Consiglio riguardante il posizionamento strategico della città di Fabriano, non soltanto per la indubbia, necessaria analisi e valutazione dello stato delle cose a distanza di anni dal Pums o dal piano strategico oramai vecchio di più di quindici anni; e su questo abbiamo un primo documento che abbiamo distribuito in Consiglio comunale, che stiamo arricchendo e che pensiamo entro il mese di febbraio, forse anche le prime settimane di febbraio, di presentare alla discussione e all'arricchimento, in cui cerchiamo, oltre che sul miglioramento dell'appeal per le caratteristiche di accoglienza per le imprese industriali, cui concorre anche la revisione a variante di Piano regolatore finanziato, che va in esecuzione, che cerca di dare spazio, di contenere l'invasione fotovoltaica, ma di fare anche spalla ai possibili insediamenti industriali più interessanti; dall'altra cerca anche di prendere di petto alcune delle questioni che riguardano l'inquadramento infrastrutturale, penso a quello viario con il completamento della Pedemontana nord, a un partenariato pubblico/privato per la valorizzazione degli immobili, a una rivitalizzazione dei territori collinari con il programma, dicevo prima, della Città appenninica, con una serie di progetti micro che riguardano la formazione, ma che riguardano anche in maniera più ambiziosa progetti che siamo riusciti a far partire, come l'uso avviato, speriamo, nelle prossime giornate del Montini come un grande contenitore, quello invece in divenire, su cui avevamo avviato un ragionamento col ministero dei Beni culturali che poi si è interrotto, che riguarda le cartiere Miliani, ma che riguarda anche l'edificio dell'ex Siva per finalità multiple. Ci sono discussioni in corso, che vanno dal sociale fino all'abitativo, fino al socioassistenziale.

Sul versante invece industriale, insieme all'allocazione e all'appeal, alla polarizzazione che cerchiamo di sostenere con l'accennato piano di lavoro per la realtà di Fabriano, parliamo oltre che della riconversione dell'ex Siva, parliamo del Longevity hub che mette insieme ricerca scientifica, innovazione tecnologica e nuove imprese in una prospettiva che lega la manifattura macro alla manifattura delle startup, la condizione di valorizzazione degli asset fondamentali che sono le competenze e i giovani, in rarefazione drammatica in una realtà invecchiata che rischia appunto di pagare pegno a valle di troppe riduzioni discrezionali.

Quindi, in conclusione, il bilancio annuale e triennale ha la soddisfazione di aver messo in sicurezza i conti, di aver riavviato una funzionalità degli uffici di carattere soddisfacente, di aver arricchito l'organico del personale di trentacinque unità, che al netto delle uscite saranno circa venti/ventidue unità aggiuntive, e su questo fatemi dire brevissimamente qualche cosa, perché ho visto che qualche volta, lo diceva Lorenzo poco fa, c'è un clima insoddisfatto che deriva dalle grandi difficoltà in cui Fabriano si trova e di insoddisfazione rispetto agli uffici. Ora, noi lo sappiamo lavorandoci quotidianamente, e i nostri collaboratori lo sanno come noi, meglio di noi, quanti sono i problemi ancora da risolvere, però il tragitto/percorso ci rende insoddisfatti per il progetto e il processo di

miglioramento che vogliamo perseguire, ma soddisfatti rispetto al lavoro che è stato svolto. Parlo di comparti cruciali dell'amministrazione.

Potrei parlare nel dettaglio di molti settori, penso appunto a bilancio e patrimonio, penso ai lavori pubblici, ma penso ai vari comparti della scuola, dell'istruzione, della cultura, del rapporto con la cittadinanza che vanno migliorati, ma che hanno una partenza che non è zero, che è sotto zero. Per cui, per valutare quelli che sono i servizi e la soddisfazione dei servizi che il Comune è in grado di erogare, c'è questo punto di partenza di cui renderemo conto con dati analitici e con un rendiconto preciso.

Quello che, dicevo, voglio sottolineare è un ringraziamento alla struttura, ai nostri collaboratori che lavorano con noi e, insieme a noi, con soddisfazione di risultati a volte avari. E invece ci tengo a dire, per ringraziare non soltanto chi, come me, ha la fortuna fin dall'inizio di aver trovato un lavoro avviato, ma anche quelli che questo avviamento se lo sono conquistato in questi due anni e mezzo, che mi pare giusto dover ringraziare in questa che è la seduta di un bilancio di metà consiliatura.

Sul versante del personale voglio anche ricordare che siamo grati al personale, ma anche il personale ci è grato, e forse anche lì c'è una scarsa consapevolezza come per i problemi di comunicazione verso l'esterno, perché noi abbiamo approvato tre contratti integrativi firmati, che erano scaduti; dal 2010 le progressioni verticali e orizzontali erano ferme, le abbiamo riattivate; e questo è un risultato di cui parliamo di quindici anni di inattività. Parliamo dal 2010. A maggior ragione, bisognerebbe ricordarselo.

Parliamo di risultati conseguiti sull'efficienza, parlo del patrimonio, parlo dei tributi con l'aumento dell'accertamento, parlo di tante cose che sono migliorate e che all'interno delle quali, come accompagnamento anche la figura del segretario, che io spero al più presto accorci il limite di impegno a mezzadria che ha, per impegno etico-morale, con due Comuni con cui lavorava prima, perché il lavoro che ci offre è prezioso, ci accompagna, ci aiuta a risolvere soluzioni che abbiamo sotto gli occhi e che possiamo risolvere soltanto con la piena consapevolezza, convinzione della struttura amministrativa e del suo responsabile.

Noi veniamo da una situazione in cui ci stavano dei dirigenti che avevano otto, ripeto, otto procedimenti di contenziosi in piedi, erano circa venticinque quelli cumulati. La normalizzazione certo che non reclama la soddisfazione esterna, ma noi dobbiamo sapere che eliminare i lacci e i laccioli è un risultato fondamentale, di cui dobbiamo essere consapevoli.

L'ultima battuta, che però amo ripetere, è che il Comune ha tante responsabilità e diciamo cristianamente, nella interlocuzione con la comunità, il Consiglio comunale, la Giunta, i consiglieri si ritengono responsabili di tutto quello che accade nella comunità. Ma di tutto quello che accade nella comunità il Comune ha gli strumenti limitati per rispondere a una parte. Io lo dico non per avarizia oppure per opportunismo, ma per rendere quel dialogo a cui accennava prima Vergnetta più consapevole, bisogna spiegare quello di cui noi siamo responsabili e quello di cui invece noi patiamo le conseguenze, perché senza di questo noi rischiamo di essere strutturalmente inadeguati. Siamo un Comune di 29 mila abitanti, in crisi industriale, con un problema di lavoro e di prospettiva. Noi cerchiamo leale collaborazione, aiuto a livello regionale, a livello nazionale e per ciascuna delle questioni che abbiamo accennato bisogna sottolineare un ruolo che è maggiore degli altri livelli, perché il primo contatto con la comunità è quello del Sindaco, degli amministratori, dei consiglieri comunali, ma dobbiamo anche noi essere consapevoli dei limiti in cui operiamo, perché altrimenti rischiamo di provocare delusione rispetto a un'attesa che a volte supera le nostre stesse possibilità. Quindi anch'io mi associo all'augurio del Sindaco per le feste che sono oramai alle porte e mi associo appunto anche all'impegno che il Sindaco ha assunto nella presentazione del rendiconto delle attività 22/24, con la proiezione 25/27 in un prossimo appuntamento pubblico.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Marcolini. Passo ora la parola al consigliere Paladini. Prego, consigliere.

**Consigliere PALADINI.** Grazie, Presidente. Le sollecitazioni di Pietro Marcolini sono sempre molto stimolanti da un punto di vista non solo ragionieristico, ma da un punto di vista anche proprio intellettuale, di come affronta

sempre in maniera così efficace il tema, in sé arido, del bilancio, riuscendo a dargli un quadro di riferimento nazionale, regionale che è sempre molto puntuale.

Tra le tante cose noi apprezziamo anche il modo in cui viene aggiornato il Dup, che è una fotografia un po' in divenire della realtà cittadina, è un documento che riesce a rendere molto chiari gli obiettivi del bilancio, che altrimenti sarebbe solamente un documento puramente ragionieristico, ma lo traduce poi in realtà effettiva. È un po' come il censimento che una volta era solo decennale, adesso l'Istat lo fa permanente, quindi è una fotografia in divenire della città e quindi penso che sia un documento il cui aggiornamento è molto, molto interessante, non solo per i consiglieri comunali.

L'apprezzamento va per l'impegno assunto dall'assessore, quindi dall'amministrazione, dalla Sindaca per un appuntamento a questo punto di metà mandato da fare pubblicamente, quindi un'assemblea pubblica da fare a inizio anno in cui l'amministrazione potrà rendere conto ai cittadini delle cose fatte, di come i bilanci nei vari anni sono stati poi anche portati avanti, quindi penso che sia una risposta anche di partecipazione molto importante.

Non rifaccio l'elenco delle opere che prima l'assessore Vergnetta, poi anche Marcolini ha messo in evidenza, però almeno due o tre le vorrei richiamare, proprio perché danno un po' il senso dell'impegno di questa maggioranza anche in appoggio all'amministrazione. La riqualificazione dell'area dell'ex capannone Quagliani penso che sia davvero un obiettivo storico, pluriennale che tanta parte di questa città, anche dei comitati che si sono costruiti nel frattempo, ci stanno chiedendo da anni. Quindi vedere raggiungere l'obiettivo, che non sarà immediato, ma insomma a questo punto non sarà neanche anche, diciamo, da qui a dieci anni, penso che sia un risultato importantissimo. A questo aggiungerei la riqualificazione proprio dell'area antistante la biblioteca, anche lì con un finanziamento che siamo riusciti ad ottenere a livello di bando, penso che sia un altro punto importantissimo, uno spazio da dedicare al cinema all'aperto, a uno spazio tipo quello del Poio, in pieno centro della città, che sta accanto alla biblioteca, che è uno degli spazi da un punto di vista culturali più importanti del centro cittadino. E poi l'impegno, e su questo vorrei sottolineare, entro il primo semestre del 2025, io in maniera più larga mi accontenterei di avere entro il 2025 del Palaguerrieri. L'abbiamo rivisto nei giorni scorsi il riattivarsi del cantiere, quindi l'impegno che l'amministrazione ha posto su questo impianto è importante. È l'investimento più importante di questi cinque anni, al quale abbiamo sacrificato molte altre cose. Per fare quell'impianto abbiamo sacrificato anche le strade, è bene che la gente lo sappia. Però ovviamente l'obiettivo di quell'impianto va al di là del solo impianto sportivo. È un impianto importante dal punto di vista della sicurezza in caso degli eventi sismici, l'abbiamo già visto in due volte, nel '97 e nel 2016, quindi è importantissimo avere confermato l'impegno per la sua completa ristrutturazione entro il prossimo anno.

Su questo fatemi dire due cose sulla preoccupazione emersa dall'assessore Marcolini, su quello che definirei un po' la pluriennale, reiterata e ideologicamente indecente operazione di smantellamento di quello che è uno dei principi fondamentali su cui si fonda la convivenza civile, che è quello del venir meno della progressività delle imposte, che è uno dei cardini della Costituzione. Qui richiamo sette/otto righe citate, pubblicate in un'intervista importante di alcuni giorni fa, che ha tenuto, che ha rilasciato al Corriere della Sera ormai l'ex direttore dell'Agenzia delle entrate, il dottor Ruffini, che si è espresso in questi termini, penso raramente così duri, non mi era mai capitato di sentire negli ultimi anni. "Non mi era mai capitato di vedere pubblici funzionari essere additati come estorsori di un pizzo di Stato". Sono parole utilizzate da esponenti del governo di questo Paese. "Oppure di sentir dire che l'Agenzia delle entrate tiene in ostaggio le famiglie, come fosse un sequestratore. Ho taciuto finora per senso dello Stato, però se il fisco in sé è demonizzato, si colpisce il cuore dello Stato. Ho sempre pensato che a danneggiare i cittadini onesti siano gli evasori". Quindi noi facciamo nostre queste parole così importanti, così anche coraggiose di un funzionario dello Stato, che è stato lì in questi anni, oltretutto ha raggiunto risultati importantissimi proprio di recupero sull'evasione fiscale, su un tema che è quello del finanziamento dei servizi pubblici. Cioè senza le tasse, noi non avremmo la sanità pubblica gratuita, non avremmo le scuole, non avremmo i servizi sociali, e su questo sorvolo sulla falsità reiterata dell'aumento ai fondi del Sistema sanitario nazionale. Lo diceva prima in maniera mirabile Marcolini. Qui c'è ancora il refrain della Meloni, che ogni anno vengono aumentati i fondi al Sistema sanitario nazionale. Mancano almeno 15/20 miliardi, come diceva giustamente l'assessore Marcolini, anche solo

per raggiungere gli stessi servizi degli scorsi anni, non per aumentarli al netto dell'inflazione. E ancora continuano a dire che hanno raggiunto il massimo del tetto del sistema sanitario. Certo, senza considerare l'inflazione degli ultimi anni, saremmo buoni tutti.

La realtà è questa, che quattro milioni e mezzo di italiani non si curano più. Siamo tornati a prima del '78, cioè a prima della riforma del Sistema sanitario nazionale, al sistema delle mutue, cioè chi riesce a curarsi lo fa privatamente. Quattro milioni e mezzo, cinque milioni di italiani non si curano più, perché vanno al Cup e il Cup non ha ovviamente le agende disponibili per richiedere la possibilità di avere le visite, ma questo succede ad agosto, non a fine anno. A luglio, agosto, se andiamo al Cup, ci accorgiamo che non è possibile avere visite in tempi ragionevoli o, se è possibile farlo, persone di 70/80 anni vengono magari mandate a 200, 250 chilometri di distanza, senza essere automuniti magari. Quindi c'è una progressiva idea di smantellare quella che è stata la più importante conquista sociale del dopoguerra, quello del Sistema sanitario nazionale, quello di una sanità pubblica gratuita e universale. Quindi, stando così le cose, riuscire a garantire come amministrazione, come Comune un bilancio che garantisce i servizi sociali e culturali essenziali, penso che sia un mezzo miracolo. Riuscire a farlo entro fine anno, quindi approvare il bilancio, come non è mai successo prima di questa amministrazione che io ricordi negli anni precedenti, entro il 31.12, penso che sia un risultato non solo puramente formale, ma di grande significato anche sostanziale. Quindi da questo punto di vista noi garantiremo fin d'ora il voto favorevole a tutti gli atti di bilancio, che ricordava prima il Presidente, che verranno poi discussi, ma votati in separata sede.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Paladini. Prego, consigliere Ragni.

**Consigliere RAGNI.** Grazie, Presidente. Anch'io cercherò di essere abbastanza sintetico, anche perché l'illustrazione dell'assessore Marcolini è sempre assolutamente esaustiva, così come sono molto chiari i documenti che ci vengono ogni volta forniti, e ringrazio anche la dottoressa Campanella, che so che predispone quello che è quell'opuscolo che un po' ci sintetizza tutta la documentazione di bilancio e che per noi è assolutamente utile.

Sì, per quello che riguarda il Dup, abbiamo un documento che fotografa su tutti gli aspetti, diciamo, quella che è la realtà fabrianese, quello che è stato fatto, quello che è progettato, quello che è in corso di progettazione e quindi che verrà fatto. Quindi è molto importante e ci vede assolutamente d'accordo l'iniziativa che prima anticipava l'assessore Marcolini di esporre alla città tutti quelli che sono stati i risultati ottenuti e i risultati che si vuole ancora ottenere in esecuzione del mandato, quindi con un'iniziativa pubblica coinvolgendo direttamente la città, in un eventuale anche o Consiglio comunale oppure un'altra forma di iniziativa pubblica. Perché poi, se noi leggiamo il Dup, vediamo che, pure a fronte di tutte le ristrettezze che si sono verificate in questi anni, e noi nell'opuscolo che ci è stato consegnato abbiamo i dati concreti di quelli che sono stati i tagli disposti con le ultime manovre finanziarie per gli enti locali e quindi anche per il comune di Fabriano; abbiamo le cifre, abbiamo i numeri, quindi non si tratta, come l'opposizione vicina a quei partiti potrebbe pensare o dire, di un'impostazione ideologica da parte nostra, ma qui ci sono le cifre, ci sono i numeri di quelli che sono i tagli che il comune di Fabriano, così come gli altri enti locali, ha subito a seguito delle ultime manovre finanziarie.

Quindi, dicevo, non vado a riepilogare quelli che sono in questo momento gli interventi illustrati nel Dup, quelli finanziati, in fase di attuazione, quello che riguarda la partecipazione ai bandi e avvisi; rimarco nuovamente il risultato ottenuto dal nuovo ufficio progettualità, che è riuscito a reperire 8 milioni di risorse e credo che sia un risultato eccezionale per come noi abbiamo trovato la situazione all'interno del comune di Fabriano.

Mi ha colpito, leggendo il Dup, sempre quella che poi è forse la fotografia del problema più importante della nostra città e delle aree interne, cioè il cosiddetto spopolamento, no? Quindi abbiamo purtroppo un trend sempre in calo di quelli che sono i residenti nel nostro Comune, una popolazione che invecchia. Però, mentre leggevo, diciamo, questi giorni ed esaminavo questo aspetto, in contemporanea è uscito sul Resto del Carlino un articolo che ha dato il resoconto un po' di quello che è lo spopolamento delle aree interne e vedo ovviamente che è un problema che non è comune soltanto al nostro entroterra, ma è comune un po' a tutto l'entroterra della regione Marche. Anzi, ci sono zone come l'Ascolano e il Fermano che hanno registrato un calo, parlo di province,

addirittura superiore al nostro, parliamo del 13 per cento, del meno 10 per cento. La provincia d'Ancona è un meno 8, meno 9 per cento. Allora ho pensato anche che, nonostante l'amministrazione, nonostante io credo tutto il Consiglio comunale, non solo le forze di maggioranza, nei prossimi mesi saranno impegnati nel cercare di trovare soluzioni che possano arrestare questo trend, ho pensato anche che in una situazione del genere il Comune da solo non ce la può fare. C'è la necessità di avere, diciamo, delle politiche di un certo tipo da parte di enti sovracomunali, che però queste politiche in questo momento, questi obiettivi si scontrano con quelle che sono invece le manovre finanziarie di tagli che poi vanno a colpire alla fine soprattutto le zone come la nostra e sia a livello nazionale che anche a livello però regionale, perché sempre confrontandomi poi su questo articolo con alcuni colleghi è uscita fuori una considerazione anche per quello che riguarda la regione Marche, che a volte sembra favorire, con quelli che sono i suoi interventi, finanziamenti, piccoli paesi oppure i suoi bacini elettorali.

Allora mi è venuto in mente quello che è stato il finanziamento per il nuovo ospedale di Amandola, con l'Ascolano che ha un 13 per cento di calo di residenti nelle zone interne e allo stesso tempo, in contemporanea viene inaugurato un ospedale che è costato 33 milioni. Ora, per carità, importante, io ho fatto anche una battuta, dico, forse con questo trend ci metteranno i piccioni dentro. Però poi faccio i paragoni con quelle che invece sono le promesse che erano state fatte in occasione di quel Consiglio comunale aperto per la nostra città, con la palazzina delle emergenze, con quello che è la necessità di ristrutturare alcune aree importanti del nostro ospedale a seguito del terremoto, con quella che è la situazione del parcheggio dell'ospedale di Fabriano. Be', io di promesse ne ho sentite tante, di assicurazioni ne ho sentite tante, sta di fatto che adesso sono passati parecchi mesi da quel Consiglio comunale aperto, e a me sembra che la situazione sia, né più e né meno, quella che avevamo discusso in quella occasione. Quindi ritengo che il Comune quello che può fare per tutelare quelli che sono i cittadini delle aree interne lo fa, lo sta facendo e sicuramente lo farà. Ma, se da parte poi di quelli che sono gli enti sovracomunali, almeno nei confronti del nostro territorio, c'è la considerazione, la non considerazione che abbiamo visto fino adesso, ritengo che sarà un obiettivo, diciamo, arduo da raggiungere. E sta cosa un po' mi dispiace, perché, se non vado errato, noi oltre a un assessore regionale fabrianese abbiamo anche due consiglieri di maggioranza fabrianesi, quindi io auspicherei che ci sia da parte di costoro un impegno un po' più forte, per fare in modo che quel bacino elettorale che viene curato da parte della regione Marche, e sappiamo benissimo quali sono le aree e le zone, quantomeno ci sia una parificazione anche per quello che riguarda la nostra area, il nostro entroterra.

Premesso questo, per quello che riguarda poi i dati riportati nel bilancio, quest'anno abbiamo un bilancio effettivo, un bilancio che, a differenza dell'anno scorso che era un bilancio tecnico, invece è un bilancio a tutti gli effetti, voglio solo sottolineare alcuni aspetti facendo magari dei flash, aspetti su cui da parte nostra c'è un notevole apprezzamento, che sono rappresentati dal notevole incremento delle spese, quindi degli investimenti, dei finanziamenti per i settori della cultura e del turismo. Questo è importante, perché ho letto che il Museo della carta nel 2023 ha registrato un notevole incremento degli incassi rispetto all'anno precedente, e quest'anno è ancora, diciamo, in crescita. Quindi investire nei nostri poli culturali e turistici è assolutamente importante. Così come è importante lo stanziamento per i servizi sociali e per quelli che sono i servizi scolastici, pur a fronte dei tagli e delle ristrettezze che, come prima accennava il consigliere Paladini, ci derivano dai provvedimenti adottati da parte del governo, ed è un gran successo che fin da ora, con quello che abbiamo a disposizione, e in tutto ciò ritengo che sia stato fondamentale essere riusciti a rimborsare le rate dei mutui con largo anticipo rispetto a quelle che erano le scadenze, e questo ha permesso di liberare degli importanti fondi per quest'anno e per i prossimi anni, che appunto ci garantiscono in questo momento la copertura di tutti i servizi della pubblica istruzione, di tutte le spese per i servizi di informazione turistica, per l'intera stagione teatrale, per tutti i servizi forniti dalla biblioteca, il Museo della carta, la Pinacoteca, le guide del polo museale, gli eventi legati all'Unesco, la custodia dei poli culturali, oltre che per l'esecuzione di tutta una serie di interventi che vanno dagli appalti in materia di rifiuti, antincendio, all'appalto per l'emergenza neve, per l'acquisto di tutti i materiali necessari alla struttura amministrativa, la manutenzione delle strade, la manutenzione del verde e via discorrendo. Quindi ritengo che questo bilancio sia stato un successo per quello che riguarda la situazione attuale.

Non vado ad elencare poi tutta una serie di interventi che sono riportati nel Peg, ma sono tantissimi, che verranno poi realizzati nel prossimo anno fino a tutto il triennio, fino al 2027. Spendo l'ultima parola anche per sottolineare l'impegno, in sinergia da parte dell'ambito dell'Unione montana, soprattutto per quello che concerne, diciamo, le erogazioni che sono arrivate per garantire i servizi sociali e i servizi che fanno capo all'Assessorato alla comunità. Quindi anche da parte del gruppo Progetto Fabriano, ovviamente, esprimendo la dichiarazione di voto, si voterà, voteremo favorevolmente sia a tutti gli argomenti che sono stati affrontati, in particolare il Dup e il bilancio.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Ragni. Prego, consigliere Anibaldi.

**Consigliere ANIBALDI.** Grazie, Presidente. L'assessore, così come i capigruppo che mi hanno preceduto, hanno dato un quadro generale molto chiaro e dettagliato della situazione di Fabriano e di che cosa ci si prospetta nei prossimi anni. Quindi abbiamo detto che siamo a metà mandato e quindi è ora di tirarsi su le maniche e lavorare per Fabriano.

Negli scorsi punti si è parlato delle opere avviate, quindi non li ripeterò. Quello che mi interessa è aggiungere alle opere che sono state dette anche il palazzo Chiavelli e Molajoli. Perché questo? Perché questo renderà appetibile ancora maggiormente il centro storico e quindi il turismo della città di Fabriano, così come la piazzetta del Serpente e la piazzetta di San Francesco, dietro la biblioteca. Quindi spero che tutto questo porti comunque a rendere la città molto attrattiva.

Durante la commissione che abbiamo fatto negli scorsi giorni sul bilancio, le tre commissioni congiunte, un punto mi ha colpito in quello che ha detto l'assessore Marcolini: Fabriano è la città che spende maggiormente all'interno della regione Marche per i servizi sociali. Chiaramente in termini percentuali. Pro capite. E questo è significativo sicuramente della sensibilità e dell'attenzione che l'amministrazione ha verso i più fragili e i meno abbienti e sicuramente anche prospettico rispetto a quello che è poi l'avanzamento della città verso l'invecchiamento generale della città e lo spopolamento che diceva Ragni poco fa, quindi dei nostri giovani che se ne vanno e speriamo un giorno di rintracciare nuovamente. Sicuramente questo sacrifica alcune tematiche importanti e di attenzione di noi fabrianesi. Parliamo continuamente delle buche, ma quello che facciamo nei servizi sociali non lo diciamo mai. Quindi, sì, le buche è di più facile scrittura su Facebook, Instagram e quant'altro, ma chiaramente l'attenzione del Comune ai meno abbienti ritengo che sia ancora più importante, non da meno perlomeno. Sono stati spesi, mi sembra, 1.600.000 euro, si diceva poco fa, per le strade, chiaramente non per la manutenzione ordinaria. Se ne spenderanno a bilancio altri 700.000 euro, quindi è una goccia nel mare sicuramente rispetto, l'abbiamo detto decine di volte nei Consigli, servirebbero 4 o 5 milioni, mi sembra di aver capito, per rimettere un po' a posto le strade, che non abbiamo.

Lo Stato, come diceva l'assessore e i colleghi prima, continuano a tagliare i fondi delle Regioni e quindi dei Comuni, taglia i bonus per i cittadini e quindi questo sicuramente avrà un impatto negativo per l'economia.

Lato assunzioni, l'ha detto Marcolini, le assunzioni sono state fatte, circa trenta assunzioni, di cui venti effettive in aggiunta, perché dieci sono andati via. Sicuramente ci sarà un imprinting maggiore per sostenere il fabbisogno di Fabriano, quindi probabilmente dalla manutenzione quotidiana e soprattutto rispondere efficacemente alle esigenze contingenti del nostro territorio, e soprattutto per andare a intercettare con la progettualità i bandi, i finanziamenti statali, europei che penso siano l'unica sopravvivenza e di crescita per il nostro territorio, senno non ce la faremo. Abbiamo già visto, abbiamo chiesto i soldi alla Regione, ma non ci è arrivato un euro. Parlo per esempio dei trasporti pubblici.

Il periodo è di enorme difficoltà, perché a tutto quello che ho detto va aggiunta anche l'incertezza di futuro, quindi i cambi di asset delle cartiere, della Beko, è un macigno pesante per Fabriano, soprattutto da riuscire a gestire, ma proprio questo deve essere stimolo per lavorare congiuntamente su progetti futuri a lungo raggio e non solo quelli che abbiamo sotto il naso, quotidiani, emergenziali, per il rilancio di Fabriano e del nostro comprensorio,

con politiche attrattive e di inclusione. Questo è l'auspicio che questo bilancio ha tutte le carte in regola che può portare avanti, quindi concludo con la dichiarazione favorevole del mio gruppo al bilancio proposto.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Anibaldi. Prego, consigliere Arteconi.

**Consigliere ARTECONI.** Grazie. Allora, ho apprezzato la relazione dell'assessore, soprattutto per quello che riguarda la critica generale alla legge di bilancio nazionale, al fatto del non rispetto della tassa progressiva, però io dico poi bisogna tradurre in pratica questo. Cioè cosa fa questo Comune per i meno abbienti, per gli ultimi? Perché mi pare che le tasse siano state aumentate. Anche la riduzione sui canoni concordati, purché minima, comunque era uno stimolo ad evadere, cioè a limitare l'evasione degli affitti in nero.

A me pare che questo che noi stiamo facendo, per esempio sul piano strategico, la Città appenninica, benissimo, è una lotta che noi stiamo facendo da tantissimi anni per le aree interne, che non sono solamente le aree interne marchigiane, ma sono le aree interne di tutta la fascia appenninica e subalpina; se da una parte cerchiamo di creare, mettere insieme questi trentasette Comuni, e l'Unione montana in questo caso sarebbe importantissimo come promotore di questo progetto, però poi dall'altra parte noi non facciamo una comunità con questi Comuni, perché diamo in gestione dei servizi importanti invece a Comuni vicini. Quindi c'è una specie di schizofrenia fra quello che si dice e quello che si fa. Bisognerebbe quindi acquistare la consapevolezza di questo piano strategico della Città appenninica, per difendere tutti i servizi che vanno dal servizio sanitario alle scuole, ai trasporti, al lavoro. Stiamo perdendo tutti, perché arriviamo sempre divisi e quindi perdiamo quel valore aggiunto dato dai numeri.

Per esempio, dal punto di vista del servizio sanitario è vero tutto quello che ho sentito, però ci siamo posti il problema, per esempio, contingente che i contratti a termine, per esempio, in pediatria, scadranno tutti entro il 31 dicembre? E probabilmente ricominceremo daccapo il calvario di chi partorisce fuori, porta il bambino a casa e non trova l'assistenza.

Per esempio, nel bilancio si è data, magari si è pensato a dare un contributo ai nuovi nati? Non mi pare che ci sia. È un segnale, un segnale importante, però non è contenuto.

*(Interruzioni dell'assessore Marcolini)*

Questo non è compito, però, nostro. Scusi, assessore. È una scelta politica quella di allocare una risorsa in un capitolo o in un altro. D'altra parte, noi abbiamo fatto degli emendamenti e sono stati tutti costantemente bocciati. Per esempio, il fatto che le tariffe non sono aumentate, sono rimaste congelate, ma comunque sono a bilancio, dal primo gennaio aumenteranno tutte le tariffe, quindi noi chiediamo che questo congelamento continui per il 2025.

A proposito, per esempio, di Ruffini, per carità, una scelta giusta quella che ha fatto, però con diciotto mesi di ritardo, cioè ci ha pensato a lungo su quelle frasi a cui si riferiva il consigliere Paladini. Probabilmente perché ci sono altri progetti in corso, non lo so. Però, certo, diciotto mesi non sono sicuramente pochi.

Dal punto di vista delle assunzioni è anche un discorso di qualità. Al netto dei pensionamenti, sono venti dipendenti in più. Ma in quali ruoli? Noi abbiamo bisogno, prima ho sentito dire di cambiare una lampadina, di intervenire su un certo... benissimo. Ma sono tutti impiegati o sono anche operai? Perché quelli che mancano in questo Comune sono anche gli operai. Quindi io credo che annuncerò, annuncio cioè, il voto contrario a questo bilancio di previsione.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Arteconi. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** Io sarò molto breve su questa cosa, anche perché l'assessore Marcolini è stato lungo, quindi io sarò molto breve.

Comincio dal documento unico di programmazione. Come ho già detto alla dottoressa, faccio un'osservazione. Siccome rilegge le stesse cose, quindi ho chiesto quando lo rifacciamo, la prossima volta mettiamo in neretto l'aggiornamento, ci mettiamo la data, perché sennò rileggere tutto... anche perché dopo si perde tempo e non si focalizzano i problemi.

Io trovo un disallineamento tra quello che diciamo per iscritto e poi quello che facciamo, e devo dire che in alcune cose, che sono contenute qua, io non ero d'accordo all'inizio, come non sono ancora d'accordo attualmente, cominciando dal discorso della omogeneizzazione, per dire, del sistema dei musei, Pinacoteca e tutto quanto, attraverso un unico soggetto. Come non ero d'accordo su Jesi servizi, perché noi depauperiamo, invece di far nascere in questa città, visto che parliamo di startup, non facciamo nascere in questa città niente che dia l'idea che questa città non è morta, è solo assopita ed è in grado di mettere in piedi tutte le azioni. Se noi continuiamo a cedere ad altri tutto quanto, diventa un problema serio. E questo io torno a ripeterlo.

Così come, adesso faccio un po' di polemiche, perché ogni tanto, quando uno fa domanda, gli si risponde in una certa maniera, cominciando dal fatto che l'ultima volta, quando parlavo di un piano strategico per il turismo e commercio, che è una cosa differente da un piano del commercio, perché a me non interessano i metri quadri delle attività o se deve avere... Quello è un fatto tecnico, è una cosa... A me interessa come valorizziamo i nostri asset, assessore, tutto quell'ambaradan che abbiamo là davanti, che così la difficoltà che noto, ed è normale di gente che viene a investire, perché avremmo dovuto pensare strategicamente a come metterli insieme, ristrutturarli, come facciamo per le scuole anche per quello che dovrebbe produrre. Mi si risponde che non ci sono investitori a Fabriano, che nessuno vuole investire. Faccio un esempio pratico, dopo ho fatto accesso agli atti, perché qualcuno mi ha detto ma che stamo a di? Qualcuno ha offerto, matto, lo dico, lo dico perché secondo me è un matto, aveva offerto per lo Chalet mezzo milione di euro e c'è agli atti, ci sono le carte, perché io purtroppo poi sono andato a chiedere, perché siccome qualcuno mi dice queste cose, allora sono andato e mi sono fatto mandare i documenti. Quando poi gli si dice perché non possiamo dare a lungo termine in concessione? Ragazzi, l'abbiamo scritto qua dentro che noi potremmo dare le concessioni per lungo... è scritto qua dentro, non l'ho scritto io. Con l'affitto, tutto. Allora dico che quello che scriviamo qua, quello che scriviamo qua, poi non è correlato ai fatti poi di sostanza. Ma, scusate, leggo, siccome sono sempre curioso, l'altro giorno ho letto, a prescindere, perché mi sono un attimo disallineato sul, e questo il consigliere Guida lo sa meglio di me, fatto dell'ultimo dell'anno. Allora, quando io leggo un atto dove gli uffici dichiarano, non è chi lo organizza, il fatto che c'è scritta una cosa che a me e dovrebbe dare a tutti fastidio, a tutti, che c'è scritto nell'atto non siamo in grado di organizzare. Vergnetta, tu che ti arrabatti in tutte le maniere per realizzare, quando uno ti scrive una... gli avresti dato due schiaffoni. È questo. A me chi lo fate fare non... L'amichettismo è questo.

Ieri mi sono fatto, Museo della carta, ho letto un atto che mi sono domandato, ma abbiamo sempre preso, che sta succedendo con le cartiere, litighiamo anche sulla cellulosa? Mi sono domandato perché non come tradizione storica l'acquisizione della cellulosa per l'attività è andata da un'altra parte. Ma quello che mi sorprende è perché allora non la compriamo noi direttamente, a prezzi completamente differenti.

Prima di tutto, prima di aumentare la tassazione prima tocca che famo funzionare per bene i nostri uffici, perché avete visto quanto costa la raccolta dei rifiuti? L'avete visto? La raccolta dei rifiuti, anche quest'anno aumenta per la modica cifra 5.224.000 euro, scritto in previsione. Avete visto, oppure non vi siete accorti che l'anno scorso ci costava... perché nessuno gestisce la situazione come se i soldi fossero i propri. Allora, torna a ripeterlo, l'ho detto già l'ultima volta, signori, prima di aumentare la tassazione cerchiamo di far efficientare il Comune, che ognuno assolva il proprio compito, assolve il proprio compito con intelligenza e voglia di lavorare, perché qui in certe situazioni mi sembra che la cosa sia alquanto, tra virgolette, allegra.

E ritorno al discorso iniziale. Noi è vero, Marcolini, capisco tutto e giustamente lui è molto bravo su questo a creare il discorso generale, su questo tanto di cappello, oltretutto è molto apprezzabile che uno sposta l'attenzione su tutta una serie di cose che sono reali poi, alla fine non è che, siccome poi siamo tutti cittadini, quando dobbiamo andare a farci una Tac o andare all'ospedale, siamo tutti uguali, non c'è quello più ricco o quello più povero e allora io riprendo un discorso che ha fatto il mio collega. Non abbiamo presentato emendamenti, niente. Non vi abbiamo

presentato emendamenti proprio per darvi la possibilità di decidere voi, perché se non uno dice vai a tagliare qui perché quello è amico tuo, tagli da quell'altro. Lo ha anticipato già il mio collega, noi vi chiediamo di sterilizzare gli aumenti che ci sono stati per quanto riguarda, approvati l'anno scorso, sterilizzati nel 2024, perché i contratti erano riferiti all'anno prima e non potevano essere applicati gli aumenti, quindi per 237.000 euro, che sono le maggiori entrate dovute all'applicazione delle tariffe approvate il 20 dicembre 2023, quindi sterilizzare questo effetto, che sono sulle mense, sugli impianti sportivi, su tutto quello che incide sulla quotidianità delle famiglie, visto il periodo storico che stiamo vivendo, a tagliare. Quindi è una cosa che si può fare tranquillamente oggi, perché a cifre costanti. Quindi la scelta è la vostra. Noi non vogliamo interferire sulle vostre, vi diciamo su questo discorso è il momento, un momento storico di questo genere, quindi sterilizzare per 237.000 euro l'applicazione delle tariffe. Dove le andate a prendere lo lasciamo a voi. D'altronde l'avete scritto voi che ci sono sul documento, che c'è stato cortesemente fornito, ci sono tutta una serie di attività di spesa in cui si dice "spese libere". Punto. Non è che la cosa ci interessi più dove le andate... L'essenziale è che fate funzionare il sistema. Questo è quello. Per cui, se lo accettate, bene. Se non e noi siamo contrari, ce ne possiamo anche andare, perché non è che serve il voto nostro.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Monacelli.

**Consigliera MONACELLI.** Grazie. Io non volevo impostare il mio intervento sulla polemica, mi ci tira un po' per i capelli, però vado per la mia strada e, tanto per alzare il tiro, dove prendere le risorse, per esempio, visto che oggi si voterà in Consiglio regionale o perlomeno l'Assemblea regionale sta affrontando la questione del bilancio regionale, volevo sapere se per esempio quell'ordine del giorno che abbiamo votato qui in questo Consiglio comunale all'unanimità, per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, se la Regione ha contemplato qualche corrispettivo, visto che i corrispettivi li contempla per Castelfidardo e per Urbania, non si sa bene secondo quale criterio, visto che noi siamo il Comune che nella provincia di Ancona, che già è quella che ha i corrispettivi più bassi, siamo ancora quelli che ha il corrispettivo più basso, volevo sapere per esempio, considerate le filiere istituzionali, se la Regione ci potrà dare qualche compenso in più oltre, ai 25.000 euro dati non si sa bene con quale criterio.

Volevo anche sapere, per esempio, se, vista la crisi industriale così potente che si sta abbattendo sul nostro territorio, la regione Marche abbia previsto degli strumenti di compensazione, come per esempio sta facendo la regione Toscana, che prevede con spese di bilancio degli introiti e dei finanziamenti per 1.200.000 euro, per le piccole e medie imprese, ad esempio.

Volevo sapere se rispetto alla sanità, oltre alle grandi, come dire, promesse fatte qui in aprile, al Consiglio comunale aperto sulla sanità, per il quale siamo stati tacciati di essere stati troppo e diretti, al di là delle comunicazioni altisonanti di Castelli, si sia previsto niente per l'ala A, per il punto nascita e per la pediatria, visto che noi siamo ospedale di primo livello.

Tante cose vorrei sapere, però, al di là di questo, la cosa vera, quella che mi sconcerta è la deresponsabilizzazione rispetto alla gestione della città. Ora, rispetto ai quesiti che sono stati posti sul disallineamento, e mi riferisco a ciò che ha appena detto il consigliere Sorci, l'efficientamento del Comune, di questa macchina amministrativa credo che sia sotto gli occhi di tutti, efficientamento dovuto al fatto che si è ricostruita una sorta di relazione corretta tra chi amministra e chi lavora nell'ente che amministra, cosa che prima non c'era. Noi non andiamo in giro con i libretti rossi per depennare o tagliare le teste, per esempio. Tanto per ritornare agli innominabili. E non voglio spostare l'attenzione, perché ciò che è scritto nel documento unico di programmazione, ma ciò che è stato detto sia dall'assessore sia dai colleghi che mi hanno preceduti, dal capogruppo Paladini a Riccardo Ragni ad Anibaldi, sono tutte questioni reali, vere. Noi per mettere in sicurezza il bilancio, abbiamo pagato dal 2023 ad oggi 3.868.000 euro per le rate sospese dei mutui, per esempio. Questo vuol dire mettere in sicurezza il bilancio, riferito anche agli anni prossimi, perché siamo responsabili. Quindi la resistenza attiva che dovremmo fare, anche sovracomunale, dovrebbe essere gestita con intelligenza ed equilibrio e lealtà da parte di tutti qua dentro. Da parte di tutti, perché la filiera istituzionale che è stata cavallo di battaglia dalle ultime

elezioni amministrative a quelle politiche ci portano poi di fatto alla considerazione che Salvini per fare lo stretto sul ponte, toglie diversi milioni di euro ai 120 mila chilometri di strade provinciali che dovremmo, per esempio, avere sotto cura, per avere l'assetto del territorio corretto. Quindi non è spostare l'attenzione, anzi è tutt'altro, è averla l'attenzione per avere una sorta di coerenza politica da una parte, che poi ricade nelle azioni concrete dall'altra.

Ecco perché dalla Regione, per esempio, m'aspetterei pure che, se non riesce ad ottenere per la grande filiera istituzionale che ha, l'inserimento nella neo considerata Zes, trovi le condizioni per crearne un'altra di Zona economica speciale, visto che siamo schiacciati tra l'Emilia e il Sud, visto che siamo regione in transizione e non lo certifica Graziella Monacelli, ma l'Europa, o perlomeno una Zona logistica semplificata, perché altrimenti mi dovrete far capire perché dovrei investire qui a Fabriano, se non ho gli stessi, come dire, le stesse agevolazioni fiscali, tributarie, eccetera che hanno tutti coloro che mi sono intorno. Alla faccia della Macroregione ionica e company!

Tutto questo per dire che tutto è legato, quindi il non produrre gli emendamenti e l'aggrapparsi a... aspetta, cos'è che hai detto? Al disallineamento tra ciò che scriviamo e ciò che facciamo, mi sembra come minimo poco generoso, perché l'aumento delle tariffe sono sempre state legate agli scaglioni Isee, che non equivalgono agli scaglioni Irpef; e noi non siamo quelli che li riduce da quattro a tre. Noi applichiamo gli scaglioni che esistono al momento nelle normative statali, e lo scaglione Isee di un certo rilievo, oltre 35.000 euro, è uno scaglione che sta nella media, non è lo scaglione di povertà.

Quanto poi al dire che noi come Comune siamo uno di quelli che... 35.000 euro di Isee presume un reddito elevato, perché l'indicatore ha dei parametri, quindi presume questo. Al di là di ciò, volevo aggiungere, mi sono dimenticata... comunque, che io rispetto a questa proposta che arriva qui in Consiglio comunale, intanto secondo me vanno evidenziate alcune cose, perché sono state già dette. La prima, il piano degli investimenti; la seconda, aver istituito un ufficio progettazione che ci ha permesso di avere risorse per oltre 8 milioni di euro; la terza, aver abbassato la curva delle rate sospese dei mutui; la quarta, aver garantito i servizi per disabili con una spesa in proporzione più alta della provincia e della regione; la quinta, la conferma delle aliquote dell'Imu e dell'addizionale comunale. E questa è la resistenza attiva, perché poi, se avessimo anche l'interesse o il piacere o comunque la curiosità di leggere anche gli altri documenti che vanno dal Dup al documento strategico o a comprendere come funziona una macchina, potremmo anche capire che le intenzioni di questa amministrazione, date le condizioni che ci sono economiche, finanziarie, strutturali, sono verso una politica attiva del Comune.

Qui la finisco, perché non volevo entrare in polemica, anche perché i contratti a termine per la pediatria, che scadono alla fine dell'anno, non li possono garantire il comune di Fabriano, tanto per essere semplici e anche molto terra-terra, voglio dire.

Quindi, dove prendere le risorse? Assumersi la responsabilità vuol dire anche questo, fare delle scelte e, perché no, da opposizione mi potevo anche aspettare qualche emendamento intelligente, perché no?

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Monacelli. Prego, consigliere Ragni.

**Consigliere RAGNI.** Grazie, Presidente. Una breve replica ai colleghi dell'opposizione. Allora, noi qui oggi stiamo discutendo e deliberando sul bilancio previsionale per il 2025, che non aumenta le tasse, non aumenta le tariffe.

Bisogna che chi ci ascolta debba avere, diciamo, quello che è il quadro effettivo della situazione, no? Non si può dire che il bilancio previsionale per il 2025 aumenta le tariffe, perché non è vero, perché tutte le tasse, tutte le tariffe vengono mantenute inalterate, fatta eccezione per quello che riguarda la creazione di una fascia da 35 a 50.000 euro e oltre 50.000 euro dell'Isee per gli asili nido, che personalmente condivido, perché avere un Isee di oltre 50.000 euro significa avere un reddito importante, e per me è un'operazione di perequazione sociale che doveva essere fatta e che è stato corretto fare. Dopodiché le altre aliquote, quelle previste a bilancio 2025 non aumentano rispetto all'anno precedente.

Allora, a chi ci ascolta diamogli un attimo un quadro effettivo di come stanno le cose. Non facciamo riferimento al precedente bilancio. Facciamo riferimento a quello che oggi è il bilancio su cui discutiamo.

Per quello che riguarda il progetto dei 500.000 euro. Sì, in vent'anni, a un canone... a vent'anni non s'affittano neanche gli alberghi. Dodici anni sono i termini contrattuali per le locazioni alberghiere. Se poi dopo riportiamo i 500.000 euro ai vent'anni, senza considerare anche a livello tecnico quello che avrebbe comportato il progetto, cioè un totale stravolgimento di un bene che è sottoposto a tutela da parte della soprintendenza, tra l'altro, avevamo un canone di locazione che veniva imposto quale condizione sine qua non nell'investimento, mi sembra che non arrivasse a mille euro per vent'anni, per lo Chalet di Fabriano.

Per quello che riguarda il Capodanno, lo so che sono concetti, che io non ci sarei neanche voluto andare a parlare di ste cose, ma Roberto ci ha tirato dentro, quindi ne parliamo. Per quello che riguarda il Capodanno, non è che il Comune non è in grado di farlo, perché non... No, perché la cosa poi deve essere contestualizzata. Nessun Comune è in grado di organizzare un Capodanno, perché non è nel compito istituzionale di un Comune, che s'avvale dei soggetti ai quali dà un appalto e ai quali, voglio dire, dà una sovvenzione.

Dopodiché per quello che riguarda il progetto, come avrai visto, Roberto, vengono coinvolte molte realtà cittadine, oltre che investitori di zone limitrofe. Siccome parliamo sempre tanto del concetto che dobbiamo non pensare solo a Fabriano, ma pensare a un concetto di territorio che sia un po' più ampio, credo che un soggetto che si sia offerto, diciamo, di far parte dell'organizzazione che sia di Matelica, possa essere considerato anche come facente parte del territorio nostro.

L'ultima cosa che voglio dire, che io apprezzo il discorso che dobbiamo essere uniti per difendere l'entroterra e per fare in modo che magari la nostra voce giunga più unita alla Regione, allo Stato, a chicchessia, però, spiace dirlo, a meno che dai banchi dell'opposizione non siano contenti di quello che è l'operato della regione Marche, di quella che è la politica della regione Marche nei confronti del nostro territorio, in particolare del nostro Comune, io non ho sentito così tante voci ogni volta che abbiamo fatto dei Consigli comunali discutendo su argomenti che riguardano la sanità, che riguardano lo spopolamento, eccetera. A me sembra sempre che ci sia un attacco nei confronti dell'Amministrazione comunale, ma invece non venga detto quello che a mio parere deve essere detto nei confronti della Regione; e lo dice uno – e qui chiudo – che è sceso in piazza per manifestare contro Ceriscioli. Quindi penso di essere al di sopra di ogni sospetto nei confronti di coloro che attualmente rivestono gli incarichi in Regione. Ecco, un'unità secondo me dovrebbe partire anche da questo, fare in modo che si levi una voce compatta da parte del nostro Comune nei confronti di chi ha promesso di fare determinate cose e a tutt'oggi non le sta facendo.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Ragni. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI.** Allora, avvocato, con tanta simpatia: hai perso la causa, perché ti sembrava di stare in tribunale. Io ho fatto una cosa molto precisa. Ti ho detto è inaccettabile che qualcuno scriva su un atto pubblico che non è in grado di fare. Poi chi lo fa sempre, è stato, s'è chiamato chi lo organizza tutto, quello a me non... ma la regia non può essere demandata a qualcun altro. È pagato, c'è una posizione organizzativa, è un dirigente, ma stamo a scherza? È l'ufficio e poi chiama a Guida, chiama a Sorci, chiama... Guida, lascia perdere! Lo so, tanto è vero che abbiamo sempre fatto il coordinamento e qualcuno organizza, perché logicamente il service gli artisti... Bravo!

**Presidente BALDUCCI.** Consigliere Guida, poi dopo, se vuole, interviene.

**Consigliere SORCI.** Su un atto pubblico quello che t'ho detto, perché questo è il segnale della deresponsabilizzazione. È inutile che gli amministratori stanno a fare, quando poi le strutture ognuno fa come gli pare. È così. Lo so che vi dà fastidio. L'Avis è un soggetto adulto, quindi farà come gli pare. E pagherà di persona, qual è il problema? Ognuno accetta.

Così lo Chalet, Ragni, lì c'è scritta una cosa ben precisa nell'atto che io ho avuto dal Comune, 12.000 euro all'anno più l'investimento, quindi una transazione che uno dice... non gli risponde, risponde o lo fa perché tu, quando tu adesso lo dovrai affittare adesso, visto che allora mi chiamate su questo, quindi ve rispondo, lo Chalet è stato fatto per salvare la stagione un'operazione, visto che non è andata in affitto a 36.000 all'anno, nessuno ha risposto; è stato, diciamo così, con l'intervento estemporaneo, tra virgolette, dell'Ambito in questione che ha salvato la stagione, ed è costato 26.000 euro per l'Ambito, 30.000 euro per dargli una rinfrescata a tutto, questo è quello che ha approvato nei documenti, poi se qualcuno ne ha spesi di più, più il mancato affitto, quindi sappiate quello che è costato lo Chalet per la stagione 2024. Punto. Poi dopo ognuno di noi, ognuno di noi su quello che come è riuscita può avere mille idee. Io ho le mie, tu hai le tue, io ci sono andato diverse volte a vedere come funzionava, tanto è vero che il ragazzo che gestiva le cose dice "mi viene a controllare?", dico "no, vengo a vedere come funziona". Punto. Tanto per essere chiari. Quindi, quando uno vuole fare le cose, le fa seguendo quello che ha detto. C'è scritto qua, non è che me lo invento io.

L'altra cosa, le tariffe. Io non ho detto che stiamo aumentando, ho detto che l'aumento, e ti rispondo così mi capite bene, sterilizziamo quello che abbiamo approvato. Abbiamo, perché io faccio il consigliere, anche se ho votato contro, ma quindi è una responsabilità di tutta quest'aula, a dicembre 2023, perché vi ricordo che la prima variazione di bilancio che abbiamo fatto, perché molto probabilmente abbiamo la mente corta, abbiamo dovuto reintrodurre 290.000 euro. Prima variazione di bilancio 2024. Quindi tanto per essere chiari. Allora, io siccome la penso come te sopra i 50.000 euro, ho chiesto agli uffici da oltre un mese la chiusura al 30 di novembre, perché così non mi si risponde "non abbiamo tutti i numeri", perché da settembre a novembre le domande di accesso ai servizi dovevano essere... Per fare un semplice calcolo di quanto avrebbe portato le varie fasce. Allo stato attuale, allo stato attuale nessuno mi ha prodotto, nonostante il Presidente dica che gli uffici devono dare tutto quanto, nessuno mi ha dato il documento, il foglio. Io lo voglio per iscritto, perché le parole volano e cose. Stessa cosa per capire, ho chiesto i costi, ho chiesto i costi per i vari servizi che vorremmo unificare, mettere insieme per appaltarli, per capire quello... ancora è passati due mesi. Quindi vi ho risposto. Avete capito bene quello che vi ho detto.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA.** Ci sono cose che mi hanno un po' stupito di sti interventi. Io avrei fatto degli emendamenti quando se stavo all'opposizione, perché così almeno rimangono scritti, ma questo è un altro problema.

Il consigliere Sorci accenna alle questioni delle società, come mai siamo entrati in una società o altre. Ma tu ti ricordi che cosa ha fatto il comune Fabriano storicamente? Zero società. Sì, zero. Noi non abbiamo mai fatto una società per gestire il territorio. Avevamo una cooperativa di trasporti, è stata chiusa e ricordatelo, perché io mi ricordo. Siccome sono anni, ce l'avevamo e portava la monnezza con un camion scassato e i rifiuti stavano sparsi per tutto il Comune. Allora, è chiaro che Anconambiente ha i costi elevati per il nostro territorio, ma ti pare facile raccogliere i rifiuti a Jesi o raccogliere i rifiuti a Fabriano? Sulle tariffe, secondo me, si può discutere di tutto, però è chiaro che una società in cui noi siamo membri del consiglio d'amministrazione, tu sai benissimo perché ci siamo tenuti quel posto, quindi la gestione di quella società è fatta di concerto, e questa cosa secondo me va detta ai cittadini, perché sennò non si capisce. Non si capisce, perché abbiamo un servizio che rispetto a dieci anni fa, sette è migliore di quello che avevamo prima. Gli automezzi e i servizi e la tempistica con cui fanno le operazioni è sicuramente migliore della precedente. Questo credo che vada... abbiamo un problema sulle isole ecologiche, perché ci sono quelli che hanno gli affitti in nero, che non hanno la tessera, diciamocelo. Ci sono soggetti che buttano via le cose senza rispettare le norme, e quelle telecamere, questo dovresti chiedere, vorrei sapere se funzionano, perché il cittadino sa, siccome li avevamo tutti quanti con la telecamera, quelli che erano montati ai miei tempi, dopo non so in precedenza, quindi sono cose che secondo me vanno fatte, costano, ma servono poi a rimediare i danni che fanno gli inetti, oppure quelli che li vogliono fare apposta.

Rispetto alle questioni che riguardano invece l'accesso a servizi integrati con altre società, io non vedo nulla di male. La qualità del servizio a scuola, il servizio mensa è aumentata in maniera esponenziale. Va bene? Questo è quello che ravviso dai consigli da cui ho informazioni, per questo poi dopo infatti io le lamentele le sentivo prima e oggi dai consigli, dai presidenti dei consigli di istituto a cui io di solito rivolgo la parola, e Armezzani sa che conosco il problema perché mi informo, perché quando c'era lui dentro quei consigli, sa che intervenivo e sentivo come andavano le cose, nonostante non fossi più un amministratore; vorrei dire che su questo bisogna essere attenti.

Poi permettetemi una parola non bella, ma la Regione ha un comportamento feudale. Purtroppo è così. I soldi vengono dati ad hoc per piccoli feudi o grandi feudi, e questa volta credo che non mi possiate dare torto nessuno. Quindi essere noi considerati il problema della Regione, come adesso sta diventando Osimo; essere considerati il problema della Regione è chiaro che ci fa pagare un prezzo piuttosto alto nella attenzione ai contributi. Ma io non voglio scendere su questo, oramai ho detto pure troppo, ma sul bilancio dico che dobbiamo guardare, l'intervento di Arteconi sul sociale: non abbiamo mai avuto un sociale. Penso che questo l'assessore Costantini, che segue in particolare l'Ambito ve lo potrà dire, ma forse gli manca un pezzetto di storia. Noi abbiamo dato il servizio nel 2015 alla Unione montana con tre assistenti sociali e il coordinatore. Tre assistenti sociali e il coordinatore. Oggi abbiamo a occuparsi del sociale, pagate dal Pnrr che è stato vinto, pagate quindi da fondi dello Stato, diciotto persone che lavorano per il sociale. Siamo in grado, poi questo spero che sarà data dall'assessore Costantini, che segue il sociale, Serafini, il sociale, che potrà avere la possibilità di spiegare quello che sta facendo il sociale. Ma siccome penso che l'integrazione è il valore importante, perché questo sia l'Ambito che l'Unione montana dovrebbero essere sfruttati di più. Ma il sociale per il Comune sta facendo l'incredibile, perché io lo presiedo solamente, quindi non è che ho titolarità di inserirmi nelle discussioni che vengono fatte a livello di Sindaci, però questo fatto di mettere tante risorse che vengono prese da progetti, e vorrei, spero che ci sia la possibilità di mostrarli, ma manca un pezzetto secondo me. Noi dovremmo valorizzare questo nel bilancio. Prima l'assessore accennava a un'integrazione sulla progettazione che stiamo mettendo a frutto all'interno del rapporto tra Unione montana e Ambito, che risente di una storia di questo Comune. Questo Comune non si è mai interessato all'Unione montana, perché era sempre in minoranza e quindi c'era un, diciamo, un non so che politico di contrapposizione tra i due enti che agivano in azioni differenti, ma da quando siamo Unione montana sta situazione è risolta.

Bisogna che approfittiamo di più del fatto che possiamo ragionare insieme agli altri Comuni, che sono sei, per costruire progetti, perché potremmo risparmiare sulla gestione del verde pubblico, sulla gestione della manutenzione delle strade. Se lo facciamo insieme. Certo, poi è chiaro che deleghiamo un pezzetto della nostra attività, ma quella potrebbe portarci un vantaggio, perché acquisiamo risorse da tutti gli altri. Credo che questo bisogna capirlo, perché, se non entriamo in questa logica, da questa crisi, dallo spopolamento che ci dà, noi siamo in via di spopolamento da parecchi anni, e devo dire e voglio ricordare che eravamo 33 mila quando io ho chiuso il mandato, forse 32.800 mi ricordo, mi sembra, questo numero mi ricorre, e siamo scesi di quattromila unità, tremila circa. Questo non è perché possiamo fare azioni come Comuni particolari, è che se non c'è il lavoro, i ragazzi non si fermano qui. Chi si ferma? Non si fermano le famiglie. Anche le famiglie di stranieri sono partite da qua. Sono 1.250 che avevamo, di cui mille sono partiti per andare in Svizzera, Francia e quant'altro. Quindi dobbiamo avere il lavoro. Questa è la chiave importante per lo spopolamento, e non è il Comune questo che può fare tantissimo. Io credo che invece noi dovremmo essere attenti, quindi, a lavorare insieme agli altri, perché possiamo costruire operazioni interessanti, e mi va bene anche società che siano operative e capaci.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Sagramola. Prego, consigliere Guida.

**Consigliere GUIDA.** Grazie, Presidente. Adesso si è perso un po' il filo. Il consigliere Sagramola ha alzato un po' il livello della discussione, fortunatamente, però è importante replicare al consigliere Sorci, perché lui ha questo intervento effetto draga, lo chiamo io, per cui lui rimescola il fondo, crea un gran torbidone, non si capisce più nulla.

La deresponsabilizzazione da parte del Comune sull'organizzazione dell'evento del Capodanno io onestamente non la vedo. Se ne vogliamo fare una questione di forma rispetto a quello che è scritto nell'atto, facciamola, ma insomma è una discussione piuttosto sterile. Il Comune fa quello che è di sua competenza, come ha fatto negli altri anni. Se concede un contributo speciale o non verso un'associazione, quale essa sia, per l'organizzazione del Capodanno, seguirà poi le fasi che ne conseguono, quindi la concessione del contributo piuttosto che la comunicazione, come sta facendo, il montaggio del palco che è compreso all'interno del contributo e le utenze di energia elettrica. Non capisco dov'è che il Comune si deresponsabilizza da questo punto di vista, quindi magari è imboccato da qualcun altro. Non lo so. Ad ogni modo, non la vedo.

Tornando al discorso dello Chalet, 500.000 euro in vent'anni con un canone annuo a 12.000 euro è inaccettabile in ogni caso. Che poi lei mi dica che venne fatto un investimento da 100.000, 200.000 euro sull'immobile, è un investimento finalizzato allo svolgimento di quella tipologia di attività di impresa. Cioè, non è che dopo i vent'anni mi ritrovo in mano io un bene che ha acquisito di valore per un utilizzo comune, perché sono degli investimenti finalizzati a quello svolgimento e a quella tipologia di attività di impresa, quindi finalizzati all'incremento di attività di business del soggetto che lo richiede. Per cui non sta in piedi neanche questo. E se poi facciamo il discorso allora però prendiamo il mezzo milione, perché fino adesso abbiamo speso un sacco di soldi e basta. No, non abbiamo speso un sacco di soldi e basta. Può piacere, può non piacere quel tipo di iniziativa, c'è però comunque sia un risvolto sociale da quel punto di vista, no? È un servizio che viene offerto a una determinata fascia di età, a una determinata fascia della popolazione, non è che si spendono soldi e basta. Quindi va valutato anche questo.

Poi, tornando al discorso bilancio, invece, che era quello che diciamo più interessava e che era proprio argomento di discussione, onestamente, dalla mia brevissima esperienza che ho a livello politico e quello che ho potuto vedere negli anni precedenti a quelli in cui sto svolgendo l'attività politica, non ho mai visto un'opposizione che arriva e dice "leviamo questi, i soldi trovateli voi", senza un emendamento, senza uno straccio di discussione. Questa sarebbe l'opposizione politica? Io inviterei l'opposizione a una riflessione.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, consigliere Guida. Non ho altre prenotazioni, quindi darei seguito a quello che avevamo detto all'inizio, prendendo punto per punto e votandolo separatamente. Quindi cominciamo dal punto n. 9 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2218, del 27 novembre 2024.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Votanti	19
Favorevoli	15
Contrari	04 ( <i>Sorci, Pariano, Arteconi, Armezzi</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questa proposta è richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Votanti	19
Favorevoli	15
Contrari	04 ( <i>Sorci, Pariano, Arteconi, Armezzi</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Votiamo a questo punto il punto n. 10 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2221, del 27.11.2024.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Votanti	19
Favorevoli	15
Contrari	04 ( <i>Sorci, Pariano, Arteconi, Armezzi</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questa proposta è richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Votanti	19
Favorevoli	15
Contrari	04 ( <i>Sorci, Pariano, Arteconi, Armezzi</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Passiamo a votare il punto 11 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2417, del 16.12.2024.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Votanti	19
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	04 ( <i>Sorci, Pariano, Arteconi, Armezzi</i> )

Il Consiglio approva.

Per questa proposta è richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Votanti	19
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	04 ( <i>Sorci, Pariano, Arteconi, Armezzi</i> )

Il Consiglio approva.

Poniamo ora in votazione il punto 12 all'ordine del giorno. Consigliere Sorci, non abbandoni il suo scranno. Dobbiamo votare. Proposta punto 12 all'ordine del giorno, proposta di Consiglio comunale n. 2419, del 16.12.2024.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	19
Votanti	19
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	04 ( <i>Sorci, Pariano, Arteconi, Armezzi</i> )

Il Consiglio approva.

Per questa proposta non è richiesta l'immediata eseguibilità.

**Punto n. 13: COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE AVENTE LO SCOPO DI COSTITUIRE COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE DENOMINATA “CITTÀ APPENNINICA” – APPROVAZIONE SCHEMI DI ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.**

**Presidente BALDUCCI.** Quindi passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è il punto n. 13, proposta di Consiglio comunale n. 2162, del 21.11.2024. Su questa proposta di delibera c'è anche il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso con il verbale n. 47 del 18 dicembre 2024 ed esprimente parere favorevole.

Passo quindi la parola all'assessore Comodi, per illustrare la proposta. Prego, assessore.

**Assessore COMODI.** Buongiorno a tutti. Questo è l'ultimo atto che riguarda appunto la costituzione della comunità energetica. Il primo è stato fatto a giugno 2024 e oggi andiamo in qualche modo ad approvare quello che è lo schema d'atto costitutivo, lo schema dello statuto dell'associazione, lo studio di fattibilità e il business plan. Questo consentirà agli uffici e all'ente di poter andare a costituire la comunità energetica nel mese di gennaio 2025.

Questo è un atto che in qualche modo dà compimento a quello che era stato l'indirizzo dato a giugno 2024 e abbiamo semplicemente, cioè riportiamo questo atto dopo che l'abbiamo rimandato a ottobre 2024, perché ad ottobre mancava il parere favorevole del revisore dei conti, che è arrivato a seguito dell'istruttoria che abbiamo fatto.

Ringrazio gli uffici, in particolare l'ufficio ambiente, l'ufficio servizi finanziari, gli stessi revisori dei conti, perché comunque è stato un processo di ottimizzazione che alla fine ha dato i suoi frutti.

Una semplice cosa. La comunità energetica si chiamerà appunto Città appenninica e darà la possibilità ad altre comunità energetiche, scusate, ad altre configurazioni di poter in qualche modo attivarsi. Cominceremo noi nel 2025 con un impianto, che è quello che ha partecipato alla manifestazione di interesse, che è il Miglio idroelettrico di San Donato, poi proseguiamo col Foro Boario e poi con altri impianti che eventualmente si proporranno sul territorio.

Io avrei concluso l'illustrazione. Se poi ci sono domande da parte dei consiglieri, posso rispondere, senno' proseguiamo col dibattito e con la votazione.

**Presidente BALDUCCI.** Grazie, assessore Comodi. Non ho nessuno prenotato, quindi vado tranquillamente alla votazione del punto n. 13 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio comunale n. 2162 del 21 novembre 2024.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	18
Votanti	18
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questa proposta è richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	18
Votanti	18
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Con questo atto viene concluso questo Consiglio comunale in seduta odierna. Ne approfitto e ne approfittiamo reciprocamente per farci gli auguri delle festività natalizie. Questo Consiglio comunale li rivolge a tutta la città di Fabriano, penso che sia doveroso. Auguri a tutti per un felice Natale, anno nuovo ottimo, speriamo, e un buon 2025. Quindi, ragazzi, auguri a voi, a tutte le famiglie. Auguri alla città di Fabriano.